



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 49 del 10.12.2014

Supplemento n. 143

mercoledì, 10 dicembre 2014

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici

Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico

DECRETO 5 dicembre 2014, n. 5731

certificato il 05-12-2014

POR FESR 2014-2020 Gestione in anticipazione approvazione di bandi per aiuti a progetti di efficientamento energetico delle imprese.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici

Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico

DECRETO 5 dicembre 2014, n. 5731
certificato il 05-12-2014

POR FESR 2014-2020 Gestione in anticipazione approvazione di bandi per aiuti a progetti di efficientamento energetico delle imprese.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 -“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto il Decreto del Direttore Generale della D.G. Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici n. 2145 del 29/05/2014 con il quale viene attribuita la responsabilità dirigenziale del Settore “Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico” alla sottoscritta;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e

la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 4 febbraio 2013, “Position Paper Quadro Strategico Regionale: adozione del documento ai fini dell'avvio del confronto partenariale”;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 29 del 17 marzo 2014, che procede alla ripartizione delle risorse tra POR FSE e POR FESR, modificata dalla decisione n. 25 del 7 luglio 2014, che assegna al POR FESR risorse per complessivi 792,45 Meuro di cui 673,58 di UE e Stato e 118,87 regionali;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 13 del 17 marzo 2014, con la quale si è approvato un primo piano di copertura della quota regionale di cofinanziamento dei POR per il periodo 2014-2020;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 34 del 24 marzo 2014, con la quale si procede ad una prima rimodulazione, che è stata oggetto di un confronto informale con la DG Regio in data 1° aprile 2014, dalla quale sono emerse indicazioni che comportano una ulteriore rimodulazione della struttura e degli indirizzi;

Visto altresì il documento del DPS del 31 marzo 2014 con il quale sono ridefiniti i contenuti programmatici della struttura risultati-azioni dell'Accordo di partenariato;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 294 del 7 aprile 2014, con la quale si è proceduto ad approvare la modifica della struttura ed articolazione del POR Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana) (rimodulazione II);

Vista la proposta di Accordo di partenariato presentata dallo Stato alla Commissione europea in data 21 aprile 2014;

Preso atto della proposta di Accordo di partenariato 2014-2020 trasmessa il 22 aprile 2014 dal Ministero per la coesione territoriale alla Commissione europea;

Vista la propria deliberazione n. 477 del 9 giugno 2014, che apporta ulteriori modifiche alla struttura ed articolazione e ai contenuti del POR Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana); (rimodulazione III);

Preso atto che i contenuti definitivi della proposta di POR sono stati presentati al Partenariato nella riunione del 16 luglio 2014;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 617 del 21 luglio 2014 “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea”;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE”;

Considerato che la succitata delibera prevede in attuazione dell’Asse 4 “Sostenere la transizione verso un’economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori” del programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana) azioni per promuovere interventi di efficientamento energetico delle imprese di seguito riportate:

- aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili
- aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria – DPEF 2014, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 219 del 18 dicembre 2013, ed in particolare l’Azione 1 contenuta nella linea di intervento “Sostegno alla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio;

Vista la L. R. n. 35 del 20 marzo 2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 18 del 13 gennaio 2014 “Approvazione “Bando standard” per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell’art. 5 sexies, comma 2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 755 del 9 settembre 2014 “Approvazione del Bando Standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13/01/2014”;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 643 del 28 luglio 2014 che approva l’elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti

di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori (manfatturiero) e turismo, commercio e cultura;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 32 del 20 gennaio 2014 ad oggetto Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l’attuazione nell’ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020”;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 289 del 7 aprile 2014 “La strategia nazionale per le Aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell’area progetto;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 933 del 27 ottobre 2014 “Gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020-Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese” ed, in particolare, l’Allegato A della Delibera che individua gli “elementi essenziali” che dovranno essere recepiti nei bandi di gara;

Visto che l’allegato A della Delibera di cui al capoverso precedente prevede che l’intervento venga realizzato mediante due bandi a cui sono destinati 3 milioni di euro:

Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi;

Vista la presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili di cui alla Delibera n. 933 del 27/10/2014, da parte del Comitato di sorveglianza nella seduta del 20 novembre 2014;

Dato atto che tali azioni saranno attivate nell’ambito della prosecuzione della gestione in anticipazione dei programmi regionali FSE, FESR, FEASR del ciclo 2014/2020 subordinatamente alla sua previsione nella legge finanziaria regionale per l’anno 2015;

Preso atto altresì, come definito nella Decisione GR 4 del 20 ottobre 2014, che la copertura finanziaria del suddetto importo di 3 milioni può essere individuata nell’ambito degli stanziamenti del capitolo 74032 del Bilancio pluriennale 2014-2016 annualità 2015;

Ritenuto di preconstituire la copertura di spesa alle attività approvate con il presente atto apponendo una cautela al capitolo 74032 annualità 2015 “fondo di riserva per il cofinanziamento di programmi e interventi- spese correnti” per la somma complessiva di euro 3 milioni da ripartire come segue:

Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili: 1,5 milioni

Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi: 1,5 milioni;

Ritenuto pertanto di provvedere, a seguito dell’approvazione della legge finanziaria 2015, all’assunzione dell’impegno di spesa sul capitolo 41109 del bilancio 2015;

Considerato che l’attività di istruttoria delle domande è subordinata all’approvazione definitiva della legge finanziaria regionale per l’anno 2015 e della relativa legge di bilancio da parte del Consiglio regionale e che la registrazione dell’obbligazione giuridica a carico della Regione Toscana comporterà l’assunzione di impegni a valere sul pertinente capitolo 41109 contestualmente all’approvazione della graduatoria dei soggetti assegnatari dei benefici economici di cui ai bandi del presente atto;

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 77 «Legge finanziaria per l’anno 2014»;

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2013 n. 78 «Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016»;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 2 del 7.1.2014 «Approvazione Bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016».

DECRETA

1. di approvare i seguenti bandi:

Bando 1. Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili, di cui all’ALLEGATO 1), quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Bando 2. Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi, di cui all’ALLEGATO 2), quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare lo schema di presentazione della domanda di finanziamento articolato nei seguenti allegati anch’essi parti integranti e sostanziali del presente decreto:

Allegato A) Definizioni;

Allegati B1) e B2) Modello di domanda Bando 1, Bando 2;

Allegati C1) e C2) Modalità di presentazione della domanda- Bando 1, Bando 2;

Allegato D) Dichiarazione Deggendorf;

Allegato E) Dichiarazione ambientale;

Allegati F1) e F2) Scheda tecnica di progetto - Bando 1, Bando 2;

Allegato G) Spese ammissibili e non ammissibili, rendicontazione;

Allegati H1) e H2) Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali - Bando 1, Bando 2;

Allegato I) Riferimenti normativi;

Allegato J1) e J2) Schema di Contratto - Bando 1, Bando 2;

Allegato K) Schema di fideiussione;

Allegato L) Dichiarazione titoli abilitativi;

Allegato M) Dichiarazione aiuti “de minimis”;

Allegato N) Dichiarazione possesso requisiti di impresa;

3. di preconstituire la copertura di spesa alle attività approvate con il presente atto apponendo una cautela al capitolo 74032 annualità 2015 “fondo di riserva per il cofinanziamento di programmi e interventi- spese correnti” per la somma complessiva di euro 3 milioni da ripartire come segue:

Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili: 1,5 milioni

Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi: 1,5 milioni;

4. di provvedere, a seguito dell’approvazione della legge finanziaria 2015, all’assunzione dell’impegno di spesa sul capitolo 41109 del bilancio 2015 contestualmente all’approvazione della graduatoria dei soggetti assegnatari dei benefici economici di cui ai bandi del presente atto;

5. di subordinare l’attività di istruttoria delle domande all’approvazione definitiva della legge finanziaria regionale per l’anno 2015 e della relativa legge di bilancio da parte del Consiglio regionale e che la registrazione dell’obbligazione giuridica a carico della Regione Toscana comporterà l’assunzione di impegni a valere sul pertinente capitolo 41109.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Carla Chiodini

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020
BANDO N. 1 : Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

2.1.1 Ambito di applicazione

2.2 Requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

3.1.1 Scheda tecnica di progetto

3.2 Dimensione dei progetti

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4 Spese ammissibili

3.5 Intensità dell'agevolazione

3.6 Divieto di cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

4.2 Modalità di presentazione della domanda

4.3 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità

5.3 Cause di non ammissione

5.4 Valutazione della domanda

5.4.1 Criteri di valutazione

5.4.2 Criteri di premialità

5.5 Formazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

6.2 Sottoscrizione del contratto

6.3 Obblighi del beneficiario

6.3.1 Obblighi Reg. CE 1303/2013

6.3.2. Obblighi di informazione e collaborazione con la Regione

6.4 Modifiche dei progetti

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
- 7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento
- 7.5 Domanda a saldo

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

- 8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti
- 8.2 Rinuncia
- 8.3 Controlli e ispezioni
- 8.4 Decadenza dal beneficio
- 8.5 Risoluzione del contratto
- 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata
- 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
- 8.8 Sanzioni

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 9.3 Disposizioni finali

ALLEGATI

- A) Definizioni;
- B1) e B2) Modello di domanda Bando 1, Bando 2;
- C1) e C2) Modalità di presentazione della domanda- Bando 1, Bando 2;
- D) Dichiarazione Deggendorf;
- E) Dichiarazione ambientale;
- F1) e F2) Scheda tecnica di progetto -Bando 1, Bando 2;
- G) Spese ammissibili e non ammissibili, rendicontazione;
- Allegati H1) e H2) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali -Bando 1, Bando 2;
- I) Riferimenti normativi;
- J1) e J2) Schema di Contratto -Bando 1, Bando 2;
- K) Schema di fideiussione;
- L) Dichiarazione titoli abilitativi;
- M) Dichiarazione aiuti "de minimis";
- N) Dichiarazione possesso requisiti di impresa

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

1. FINALITÀ E RISORSE**1.1 Finalità**

Con il presente bando la Regione Toscana intende agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili delle imprese, in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" del programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, la cui proposta è stata approvata con delibera di Giunta regionale n.617 del 21/07/2014.

L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "De Minimis", e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, si prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 933 del 27/10/2014, relativa alla gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese.

Il bando finanzia progetti di efficientamento energetico degli immobili realizzati da Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI).

Gli interventi dovranno essere realizzati in immobili e/o unità locali esistenti sedi di attività produttive e/o altre attività economiche aventi sede nel territorio regionale.

Il bando è strutturato sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:
<http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia1>

¹ Cfr. Allegato I "Riferimenti Normativi"

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 1,5 milioni di euro.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante dotazioni aggiuntive, nel rispetto dello stanziamento programmato dal POR FESR 2014-2020 previsto per gli aiuti agli investimenti per l'efficientamento energetico degli immobili.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**2.1 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda, in forma singola, le **Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI)² così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 06 maggio 2003 n. 2003/361/CE e le Grandi Imprese (GI).**

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Ciascuna domanda potrà riguardare **solo una sede operativa³/unità locale esistente** destinataria dell'intervento **avente sede nel territorio regionale.**

Sono ammessi gli interventi realizzati in immobili e/o unità locali nella disponibilità dell'impresa richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e in cui si svolge l'attività economica.

2.1.1 Ambito di applicazione

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori - turismo, commercio e cultura.

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio;

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:

² Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di MPMI

³ Ai fini del presente bando si intende per sede operativa una unità locale nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

E' incluso il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE per impianti con potenza installata uguale o superiore ad 1 MW elettrico.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI) così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 06 maggio 2003 n. 2003/361/CE o Grande Impresa (GI);
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
3. essere in regola con la normativa antimafia in caso di richiesta di aiuto superiore ad euro 150.000,00⁵;
4. possedere la capacità economico-finanziaria⁶ in relazione al progetto da realizzare;
5. avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo;
6. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1;
7. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
8. non essere impresa in "difficoltà"⁷ secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
9. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
10. possedere la capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁸ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni

⁴ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

⁵ Art. 83 D.Lgs.159/2011

⁶ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di REQUISITO DELLA CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA

⁷ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di IMPRESA IN DIFFICOLTA'

⁸ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- e alla partecipazione a gare pubbliche⁹ secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
11. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 12. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹⁰;
 - c) inserimento dei disabili¹¹;
 - d) pari opportunità¹²;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente¹³;
 13. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007¹⁴;
 14. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
 15. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁵;
 16. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
 17. finanziabilità del progetto: in caso di necessità di ricorrere al credito bancario fornire la sottoscrizione della banca comprovante la richiesta di finanziamento da parte delle imprese. Ai fini della concessione del contributo dovrà essere presentata la delibera di finanziamento della banca.

La domanda può essere presentata sia dal **proprietario** dell'immobile che dal soggetto che gestisce l'attività economica (es. affittuario) fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare i requisiti di cui al presente paragrafo.

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di quest'ultimo attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 1) e dei punti da 5) a 17) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenuta nello schema di domanda (Allegato B).

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui ai punti 5) e 6) sono resi sotto forma di impegno (tramite apposita dichiarazione da parte del richiedente), e devono risultare da visura camerale prima della prima erogazione a qualsiasi titolo (di anticipo, di stato avanzamento lavori (S.A.L.) e di saldo).

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di

⁹ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹⁰ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹¹ Legge 12-03-1999 n. 68

¹² D.Lgs. n. 198/2006.

¹³ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁴ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato C

¹⁵ Reg. (UE) n° 1407/2013

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁶, il possesso dei requisiti di cui ai punti 4) , 8) e 17) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁷ non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12).

Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 286 del 7 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni:

1. prima dell'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹⁸:

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti da 2) a 4)
- verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 1), 5), 6), 7) 16) e 17) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

2. dopo l'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli a pena di decadenza¹⁹:

- controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti da 8) a 12);
- controllo a campione dei rimanenti requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti da 13) a 15);

3. alla prima erogazione a titolo di "anticipo", "stato di avanzamento lavori" o "a saldo" - per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 5, 6 e 7 sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento;

- procede al controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso del requisito di cui al punto 7) a pena di revoca per inadempimento;

4. dopo l'erogazione "a saldo", procede al controllo puntuale sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento, del rispetto degli obblighi di cui all'art. 4 del contratto.

¹⁶ L.R.35/2000,art.5 sexies-decies;D.Lgs. 39/2010

¹⁷ Decreto 20/02/2014 n.57

¹⁸ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2

¹⁹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**3.1 Progetti ammissibili**

Con il presente bando la Regione Toscana intende agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili delle imprese.

Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

a) Gli interventi attivabili riguarderanno le seguenti tipologie:

- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- sostituzione di serramenti e infissi;
- sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzanti sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
- impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento

b) A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

- impianti solari termici
- impianti geotermici a bassa e media entalpia
- pompe di calore
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

La produzione di energia termica da fonti rinnovabili degli interventi di cui all'elenco b) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena l'ammissibilità.

Gli interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili di cui alla lettera b) devono essere presentati solo nel caso la domanda preveda uno degli interventi di cui al punto a), pena l'ammissibilità.

Sono ammissibili solo progetti il cui inizio lavori è successivo alla presentazione della domanda.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, un progetto corredato di tutta la documentazione indicata al paragrafo 4.3 e nella stessa scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F del bando.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto, composto da uno o più interventi sopracitati, che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 10%.

Nel caso di interventi cui all'elenco b la produzione di energia termica da fonti rinnovabili deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena l'ammissibilità.

Le domande ai fini dell'ammissibilità devono prevedere interventi che vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- **DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**
- **DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia**
- **DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica**

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

Per ciascuna tipologia di intervento di cui all'elenco a) e b) devono essere illustrati le caratteristiche tecniche, gli obiettivi in termini di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, le spese ammissibili e gli eventuali pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli interventi del progetto e i tempi di realizzazione.

3.1.1 Scheda tecnica di progetto

La **scheda tecnica di progetto** deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi e le caratteristiche tecniche e prestazionali del progetto;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- gli obiettivi prefissati.

La **scheda tecnica di progetto**, oltre a prevedere gli elementi utili a verificare i criteri di valutazione e di premialità, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- **relazione tecnica o audit energetico ante intervento**, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, contenente obbligatoriamente lo studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni;
- **relazione tecnica del progetto**, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione del progetto e degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti;
- **preventivi** rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

Le relazioni sopracitate dovranno essere firmate da un tecnico abilitato all'esercizio della professione.

Gli interventi dovranno essere conformi con quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

La relazione tecnica del progetto dovrà obbligatoriamente illustrare:

- metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi per effetto di ciascuno degli interventi previsti;
- caratteristiche tecniche e prestazioni degli interventi con gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni in termini percentuali (maggiore o uguale al 10%) e di miglioramento dell'efficienza energetica.
- potenza e produzione di energia dell'impianto (nel caso di cui all'elenco b della sezione 1 specificare che la produzione di energia da fonti rinnovabili termiche è finalizzata solo all'autoconsumo)
- riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ eq e CO₂);
- superamento dei requisiti minimi previsti nelle seguenti Direttive: 2009/28/CE, 2010/31/CE e 2012/27/CE.
- tempi di realizzazione degli interventi;
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;
- disponibilità delle aree e degli immobili in cui realizzare gli interventi;
- planimetria generale ed elaborati grafici nei quali siano evidenziate la localizzazione, completa di estremi catastali, e le caratteristiche tecniche degli interventi.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare gli interventi del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità].

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili**3.2 Dimensione dei progetti**

Non sono ammessi progetti che comportano spese ammissibili totali inferiori a 20.000,00 euro.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**Termine iniziale**

L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della domanda.

E' data facoltà all'eventuale beneficiario di iniziare i lavori prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo. In questo caso sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo tra la data della domanda e quella di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra costituisce causa di revoca totale del contributo.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA :

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Per il dettaglio delle spese si rimanda all'Allegato G del bando "Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione".

3.5 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁰, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto capitale.

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 "de minimis" l'importo massimo del contributo che un'impresa autonoma o impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a €100.000,00 per impresa autonoma o impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

²⁰ Art. 5 quinquies della L.R. 35/2000

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa:

Dimensione impresa	Contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	40%
Media	30%
Grande	20%

3.6 Divieto di cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, così come dettagliato nell' "Allegato C" relativo alle modalità di presentazione.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>) A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia1> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9.00 del 12 gennaio 2015 e fino alle ore 17.00 del 14 marzo 2015, secondo le modalità descritte nell'Allegato C.

Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00.

Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare il modello di domanda allegato al presente bando, compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
 - matricola INPS e sede di competenza;
 - matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.;
 - CCNL di riferimento;
 - rating di legalità; (se posseduto dal richiedente)
- e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Si specifica che la domanda di aiuto on-line contiene, al suo interno, le dichiarazioni di cui alle successive lettere A, B, C, D, M, N, P e Q del paragrafo 4.3.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere E, F, G, H, I, L, O, R, S dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'Allegato C.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia1> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande e dei documenti a corredo sono contenuti all'interno del documento "Modalità di presentazione delle domande", di cui all'Allegato C del bando.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle domande e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del bando.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti:

bandoenergia1@regione.toscana.it e bandoenergia1@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobandoenergia1@sviluppo.toscana.it sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Per la presentazione delle domande occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti, rispettivamente, nel precedente paragrafo 4.2:

A) MODELLO DI DOMANDA (All. B) contenente le dichiarazioni dei soggetti beneficiari rese ai sensi del D. P. R. 28 dicembre 2000 n. 445, e con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (*da compilare on line*);

B) SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO (All. F) firmate digitalmente dal legale rappresentante, comprensive di Piano Finanziario e della dimostrazione di possedere la capacità economica finanziaria (*da compilare on line e allegare documentazione*);

C) DICHIARAZIONE "DEGGENDORF" sostitutiva di atto notorio sulla regolarità rispetto al D.P.C.M. 23/05/2007, relativo agli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea (All. D) [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007], firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (*da compilare on line*);

D) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (All. H).

La suddetta dichiarazione, non prevedendo alcun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione (*compilata automaticamente on line*);

E) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (*da allegare alla domanda*)

a) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

b) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi a) e b), in assenza delle dichiarazioni dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

F) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato (*da allegare alla domanda*);

G) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (*da allegare alla domanda*);

H) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (*da allegare alla scheda tecnica di progetto*), come specificati all'interno del paragrafo 5.4.2 del bando e di seguito riportati:

- Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico;

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto;
- Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi;
- Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione;
- Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011;
- Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto;
- Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014;
- Progetti di imprese a titolarità femminile;
- Progetti di imprese costituite da giovani;
- Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità";

Tale documentazione deve essere presentata a corredo della scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F del bando.

I) SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA *(da allegare alla domanda)*

comprovante la richiesta di finanziamento da parte delle imprese (in caso di impresa che abbia necessità di ricorrere al credito bancario). Ai fini della concessione del contributo dovrà essere presentata la delibera di finanziamento della banca;

L) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, IN RELAZIONE ALLA SEDE O UNITÀ LOCALE DESTINATARIE DELL'INTERVENTO con un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del bando, in caso di impresa priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda *(da allegare alla domanda)*;

M) DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" (All.M) *(da compilare on line)*;

N) DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI (All.L) *(da compilare on line e allegare documentazione)*;

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità].

O) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE *(da allegare alla domanda)*, nel caso in cui quest'ultimo non coincida con il richiedente, attestante l'autorizzazione alla

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni finanziate nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

P) DICHIARAZIONE AMBIENTALE (All. E) *(da compilare on line)*;

Q) DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI DI IMPRESA (All.N) *(da compilare on-line)*;

R) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEL REQUISITO DIMENSIONALE *(da allegare alla domanda)*:

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 589/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, documentazione equivalente all'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data. Tutti di documenti suddetti devono essere prodotti in copia conforme all'originale e corredati da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme all'originale del bilancio relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- per le imprese richiedenti l'aiuto, copia conforme del Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme dei DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013;

- per le imprese richiedenti l'aiuto che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente, copia conforme del Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme dei DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

S) DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO O DI REQUISITI EQUIPOLLENTI SECONDO LE NORME DEL PAESE DI APPARTENENZA per il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in toscana al momento della presentazione della domanda e relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza. *(da allegare alla domanda)*.

Le domande mancanti anche di un solo documento richiesto dal bando saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 (cause di non ammissione) del bando.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.2 (istruttoria di ammissibilità) del bando.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento**

La selezione delle richieste di aiuto avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione della domanda** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4); successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo totale in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando e dell'Allegato C del bando compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;

- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 7) e dei punti 16) e 17) del paragrafo 2.2., oppure, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana, al momento della domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) e dei punti 7), 16) e 17) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007;

- il rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;

- il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di cui dai punti 2) a 4) del paragrafo 2.2, nonché controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 1), 7), 16) e 17) del medesimo paragrafo e dei punti 5) e 6) se posseduti al momento della domanda.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Se i requisiti di cui ai punti 4), 8) e 17) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati soltanto controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge n. 40/2009.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2 e dall'allegato C del bando;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda di cui al paragrafo 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 7) e dei punti 16) e 17) di cui al paragrafo 2.2;
- l'assenza dei requisiti di cui ai punti 5) e 6) nel caso in cui il richiedente abbia dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza del progetto;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto;
- il mancato rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il mancato rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Valutazione della domanda

Tutte le domande ammesse saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 933 del 27/10/2014.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e composta da membri interni all'Amministrazione regionale, questi ultimi individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1019/2008.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

5.4.1 Criteri di valutazione

	Criterio di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto	5	30
2	Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni	10	30
3	Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni	10	15
		25	75

Criterio di valutazione 1

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento: 5 punti
- 2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e contestuale possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004:15 punti
- 2b. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non necessaria:15 punti
- 3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] :30 punti
- 3b. titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: 30 punti

Nota: Nel caso di presentazione di SCIA non efficace per mancanza di alcuni degli atti di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tali atti di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato L del bando.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Criterio di valutazione 2**Obiettivi del progetto in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni**

- oltre 10% fino a 20% (10 punti)
- oltre 20% fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25 punti)
- oltre 50% (30 punti)

Il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni dovrà essere illustrato e comprovato nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

Criterio di valutazione 3**Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni**

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

- relazione tecnica :10 punti
- audit energetico : 15 punti

L'audit energetico deve essere conforme ai dettati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 102 del 4 luglio 2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".

Si precisa che i progetti devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

I progetti che conseguiranno il punteggio minimo totale saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Si ricorda che **non saranno ammessi a finanziamento** i progetti che in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto.

5.4.2 Criteri di premialità

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: **5 punti**

Il raggiungimento dei benefici ambientali dovrà essere illustrato e comprovato anche in termini numerici nella scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F e nella relazione tecnica del progetto.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: **2 punti**
3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: **fino ad un massimo complessivo di 3 punti**
Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**
Se la percentuale ULA donne /ULA totale $\geq 50\%$: **2 punti**
5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011²¹: **2 punti**
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto²²: **2 punti**

²¹ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

²² Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014: **2 punti**
8. Progetti di imprese a titolarità femminile²³: **2 punti**
9. Progetti di imprese costituite da giovani²⁴: **2 punti**
10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": **2 punti**

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella scheda tecnica di progetto (All.F) e nella relativa relazione tecnica del progetto.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della L.R. 35/2000²⁵, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** a finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui ai punti da 1) a 4) e dei requisiti 7), 16) e 17) e dei requisiti 5) e 6) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente. Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria

2. domande non ammesse a seguito di valutazione.

²³ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa a titolarità femminile

²⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa costituite da giovani

²⁵ Cfr.art.5 octies L.R. 35/2000

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

Sviluppo Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Sarà possibile utilizzare eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziati al fine di finanziare progetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente disponibili.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) Sviluppo Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza del contributo dovranno posseduti:

- eventuali pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli interventi;
- la delibera di finanziamento della banca, in caso di necessità di ricorrere al credito bancario per la finanziabilità del progetto;

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato J).

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell' aiuto concesso.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto. In particolare:

6.3.1 Obblighi Reg. CE 1303/2013**Stabilità delle operazioni** (art. 71)

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Contabilità separata (Art. 125 co. 4 lett. B)

- deve essere garantita la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020;

Misure di informazione e comunicazione (art. 115, Allegato XII e Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5)

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione così come di seguito riportati:

1. Tutte le attività di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento alla stessa, nonché un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento al/i fondo/i può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

L'emblema dell'Unione deve essere sempre chiaramente visibile, occupare una posizione di primo piano e avere dimensioni adeguate a quelle del materiale o del documento utilizzato.

Per gli oggetti promozionali o di dimensioni ridotte non è obbligatorio fare riferimento al Fondo. Sui siti web, l'emblema dell'Unione e il relativo riferimento devono essere immediatamente visibili nell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la barra verso il basso, mentre il riferimento al Fondo deve essere comunque visibile sul medesimo sito web. I beneficiari dovranno utilizzare il blocco loghi che sarà reso disponibile dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, se esiste, una breve descrizione dell'operazione, che spieghi le finalità e i risultati e evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

a) Per ogni operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di Coesione che consista nel finanziamento di **infrastrutture** o di **operazioni di costruzione** per i quali il **sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro**, durante l'esecuzione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR

b) Per tutte le operazioni che non rientrano nel precedente punto a), il beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

Tale poster funge anche da targa permanente per i progetti che non rientrano nelle fattispecie previste al successivo art. 3.

3. Per ogni operazione che abbia ricevuto un **sostegno complessivo superiore a 500.000 euro** e che consista nell'**acquisto di un oggetto fisico** e nel finanziamento di un'**infrastruttura** o di **operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento** dell'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione ed essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

6.3.2 Obblighi di informazione e collaborazione con la Regione

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di:

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati

Ai sensi del D.Lgs. 22/2013 tutti i soggetti beneficiari del presente bando acconsentono alla pubblicazione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei provvedimenti finali sulla banca dati istituita con DGR 11/2013 sul sito internet regionale, Sezione Trasparenza Valutazione e Merito.

L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti di ammissibilità dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni tramite posta elettronica certificata (PEC)

6.4 Modifiche dei progetti**A) Varianti**

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare solo ed esclusivamente:

- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;
- il progetto in merito alle caratteristiche tecniche e alla tipologia di spesa

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo e la localizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'intervento almeno nella misura del 70% dell'investimento ammesso al contributo, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1, pena la revoca del contributo.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Le varianti devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia1> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella predetta pagina web.

In ogni caso le varianti dovranno essere comunicate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Amministrazione Regionale per l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale (si veda anche "Obblighi dei beneficiari").

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria.

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili si rinvia a quanto stabilito nell'Allegato G "Spese ammissibili – non ammissibili e rendicontazione".

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, pena la revoca del contributo stesso.

Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario (fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1).

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁶ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione²⁷.

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario inoltrata a Sviluppo Toscana, sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori e a titolo di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria²⁸

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 60% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e

²⁶ art. 5 sexies-decies

²⁷ Cfr. paragrafo 8.3

²⁸ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica²⁹

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale³⁰ (All. K) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata a Sviluppo Toscana che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario deve rendicontare almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura di almeno il 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile.

²⁹ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

³⁰ Cfr. Allegato K "Schema Fideiussione".

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

La domanda di pagamento deve essere presentata alla Sviluppo Toscana S.p.A unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione"
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

La mancata rendicontazione delle spese per almeno il 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 8.

7.5 Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3.

Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, di cui al paragrafo 8.1;

La relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

- certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione".
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori all'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, pena la revoca totale del contributo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, stato avanzamento lavori, saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti**

I progetti sono sottoposti a verifica intermedia e sempre a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusive allegate alla rendicontazione, e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la realizzazione dell'intervento

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusive devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.³¹

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica³² come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

Sviluppo Toscana si riserva di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12) previa acquisizione delle relative autocertificazioni, rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del beneficio.

Sviluppo Toscana procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria Sviluppo Toscana effettua i seguenti controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 8 a 15;

³¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³² Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

- controlli a campione in misura non inferiore al 10 % sui soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 8 a 15;

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, Sviluppo Toscana effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria : controllo puntuale sulle spese rendicontate;
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies L.R. n.35/2000.

C. Prima dell'erogazione (anticipo, stato avanzamento lavori, a saldo)

Prima dell'erogazione per anticipo, S.A.L. e saldo, Sviluppo Toscana effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 5) e 6) del paragrafo 2.2, se non posseduti al momento della domanda;
- controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 2) e 7).

D. Dopo l'erogazione a saldo

Dopo l'erogazione a saldo Sviluppo Toscana effettua:

- controlli a campione, anche in loco, sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal contratto.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e l'80%.

L'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana- direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza, conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione da Sviluppo Toscana S.p.A., successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, determina la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 8 a 15 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di risoluzione del contratto il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed il conseguente inadempimento.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

Inoltre la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso nei seguenti casi:

- decadenza di cui al paragrafo 8.4;
- risoluzione per inadempimento del Contratto conseguente a mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal Contratto stesso;
- inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1;
- accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili. In questo caso, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito;
- rinuncia del beneficiario avvenuta dopo la concessione del contributo;
- mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato.
- mancata realizzazione dell'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e mancato rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui all'art 13 del Contratto, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990

Nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale o parziale) l'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto³³ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale³⁴

³³ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

³⁴ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

	A	B	C	D	E
Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola Istruttoria (€)	Costo di istruttoria aggiuntivo (€)	Costo di erogazione e Recupero (€)	Rimborso dei soli costi di istruttoria (€) <i>(col. A nei casi di rinuncia di MPMI; col. A+B nei casi di rinuncia di grandi imprese)</i>	Rimborso totale in caso di revoca (€) <i>(col. A+C nei casi di revoca per le MPMI; col. A+B+C in caso di revoca a grandi imprese)</i>
Costo medio	295,00	700,00	Euro 814,00 + 380,00	Euro 295,00 (MPMI) Euro 995,00 (Grandi Imprese)	Euro 1489,00 (MPMI) Euro 2189,00 (Grandi Imprese)

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell' aiuto ha facoltà di applicare – con atto amministrativo motivato - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso di cui al precedente punto e per procedimento amministrativo connesso ad atti di revoca per i casi previsti dal punto 9 del paragrafo 2.2 di cui al presente bando il beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

9 DISPOSIZIONI FINALI**9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
 - il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico
 - i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono:
Sviluppo Toscana S.P.A.
 - gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico
- Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica bandoenergia1@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della D.G. Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici.

Il diritto di accesso³⁵ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della D.G. Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: bandoenergia1@sviluppo.toscana.it

³⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1 - Bando 1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il presente bando costituisce strumento di attuazione della "Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR - Ciclo 2014-2020. Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese" di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 933 del 27/10/2014. Poiché il Programma Regionale, al momento dell'emanazione del presente bando, non è stato ancora approvato, la Regione Toscana si riserva di prevedere integrazioni al presente bando, derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020
BANDO N. 2 : Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

2.1.1 Ambito di applicazione

2.2 Requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

3.1.1 Scheda tecnica di progetto

3.2 Dimensione dei progetti

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4 Spese ammissibili

3.5 Intensità dell'agevolazione

3.6 Divieto di cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

4.2 Modalità di presentazione della domanda

4.3 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità

5.3 Cause di non ammissione

5.4 Valutazione della domanda

5.4.1 Criteri di valutazione

5.4.2 Criteri di premialità

5.5 Formazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

6.2 Sottoscrizione del contratto

6.3 Obblighi del beneficiario

6.3.1 Obblighi Reg. CE 1303/2013

6.3.2. Obblighi di informazione e collaborazione con la Regione

6.3.3 Obbligo attivazione tirocinio

6.4 Modifiche dei progetti

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

- 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
- 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto
- 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
- 7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento
- 7.5 Domanda a saldo

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

- 8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti
- 8.2 Rinuncia
- 8.3 Controlli e ispezioni
- 8.4 Decadenza dal beneficio
- 8.5 Risoluzione del contratto
- 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata
- 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
- 8.8 Sanzioni

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 9.3 Disposizioni finali

ALLEGATI

- A) Definizioni;
- B1) e B2) Modello di domanda Bando 1, Bando 2;
- C1) e C2) Modalità di presentazione della domanda- Bando 1, Bando 2;
- D) Dichiarazione Deggendorf;
- E) Dichiarazione ambientale;
- F1) e F2) Scheda tecnica di progetto -Bando 1, Bando 2;
- G) Spese ammissibili e non ammissibili, rendicontazione;
- Allegati H1) e H2) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali -Bando 1, Bando 2;
- I) Riferimenti normativi;
- J1) e J2) Schema di Contratto -Bando 1, Bando 2;
- K) Schema di fideiussione;
- L) Dichiarazione titoli abilitativi;
- M) Dichiarazione aiuti "de minimis";
- N) Dichiarazione possesso requisiti di impresa

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

1. FINALITÀ E RISORSE**1.1 Finalità**

Con il presente bando la Regione Toscana intende agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese, in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" del programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, la cui proposta è stata approvata con delibera di Giunta regionale n.617 del 21/07/2014.

L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "De Minimis", e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, si prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 933 del 27/10/2014, relativa alla gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese.

Il bando finanzia progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi realizzati da Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI).

Gli interventi dovranno essere realizzati in immobili e/o unità locali esistenti sedi di attività produttive e/o altre attività economiche aventi sede nel territorio regionale.

Il bando è strutturato sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:
<http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2>

¹ Cfr. Allegato I "Riferimenti Normativi"

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi**1.2 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 1,5 milioni di euro.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante dotazioni aggiuntive, nel rispetto dello stanziamento programmato dal POR FESR 2014-2020 previsto per gli aiuti agli investimenti per l'efficientamento energetico dei processi produttivi.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in forma singola, le **Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI)²** così come definite dalla **Raccomandazione della Commissione Europea del 06 maggio 2003 n. 2003/361/CE e le Grandi Imprese (GI)**.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Ciascuna domanda potrà riguardare **solo una sede operativa³/unità locale esistente** destinataria dell'intervento **avente sede nel territorio regionale**.

Sono ammessi gli interventi realizzati in immobili e/o unità locali nella disponibilità dell'impresa richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e in cui si svolge l'attività economica.

2.1.1 Ambito di applicazione

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori - turismo, commercio e cultura.

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio;

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:

² Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di MPMI

³ Ai fini del presente bando si intende per sede operativa una unità locale nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

E' incluso il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE per impianti con potenza installata uguale o superiore ad 1 MW elettrico.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI) così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 06 maggio 2003 n. 2003/361/CE o Grande Impresa (GI);
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
3. essere in regola con la normativa antimafia in caso di richiesta di aiuto superiore ad euro 150.000,00⁵;
4. possedere la capacità economico-finanziaria⁶ in relazione al progetto da realizzare;
5. avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo;
6. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1;
7. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
8. non essere impresa in "difficoltà"⁷ secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
9. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
10. possedere la capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁸ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni

⁴ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

⁵ Art. 83 D.Lgs.159/2011

⁶ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di REQUISITO DELLA CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA

⁷ Cfr. Allegato A "Definizioni" per la definizione di IMPRESA IN DIFFICOLTA'

⁸ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

e alla partecipazione a gare pubbliche⁹ secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

11. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
12. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹⁰;
 - c) inserimento dei disabili¹¹;
 - d) pari opportunità¹²;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente¹³;
13. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007¹⁴;
14. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
15. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹⁵;
16. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
17. finanziabilità del progetto: in caso di necessità di ricorrere al credito bancario fornire la sottoscrizione della banca comprovante la richiesta di finanziamento da parte delle imprese. Ai fini della concessione del contributo dovrà essere presentata la delibera di finanziamento della banca.

La domanda può essere presentata sia dal **proprietario** dell'immobile che dal soggetto che gestisce l'attività economica (es. affittuario) fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare i requisiti di cui al presente paragrafo.

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di quest'ultimo attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 1) e dei punti da 5) a 17) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenuta nello schema di domanda (Allegato B).

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui ai punti 5) e 6) sono resi sotto forma di impegno (tramite apposita dichiarazione da parte del richiedente), e devono risultare da visura camerale prima della prima erogazione a qualsiasi titolo (di anticipo, di stato avanzamento lavori (S.A.L.) e di saldo).

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di

⁹ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹⁰ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹¹ Legge 12-03-1999 n. 68

¹² D.Lgs. n. 198/2006.

¹³ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁴ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato C

¹⁵ Reg. (UE) n° 1407/2013

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato in Toscana, come dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁶, il possesso dei requisiti di cui ai punti 4), 8) e 17) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁷ non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12).

Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 286 del 7 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni:

1. prima dell'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹⁸:

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti da 2) a 4)
- verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 1), 5), 6), 7) 16) e 17) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

2. dopo l'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli a pena di decadenza¹⁹:

- controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti da 8) a 12);
- controllo a campione dei rimanenti requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti da 13) a 15);

3. alla prima erogazione a titolo di "anticipo", "stato di avanzamento lavori" o "a saldo" - per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 5, 6 e 7 sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento;

- procede al controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso del requisito di cui al punto 7) a pena di revoca per inadempimento;

4. dopo l'erogazione "a saldo", procede al controllo puntuale sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento, del rispetto degli obblighi di cui all'art. 4 del contratto.

¹⁶ L.R.35/2000,art.5 sexies-decies;D.Lgs. 39/2010

¹⁷ Decreto 20/02/2014 n.57

¹⁸ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2

¹⁹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**3.1 Progetti ammissibili**

Con il presente bando la Regione Toscana intende agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese.

Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Gli interventi ammissibili riguardano in particolare operazioni per il risparmio, la riduzione, la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e per la razionalizzazione degli usi finali delle imprese.

Gli interventi attivabili riguarderanno le seguenti tipologie:

- Recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, ecc;
- Coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- Modifiche impianti produttivi con interventi molto specifici di riduzione dei consumi energetici;
- Automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- Movimentazione elettrica, motori elettrici;
- Accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- Accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- Rifasamento elettrico

Sono ammissibili solo progetti il cui inizio lavori è successivo alla presentazione della domanda.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, un progetto corredato di tutta la documentazione indicata al paragrafo 4.3 e nella stessa scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F del bando.

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto, composto da uno o più interventi sopracitati, che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 20%.

Per le azioni di efficientamento energetico dei processi produttivi che comportino anche un aumento della produzione, e quindi presumibilmente un aumento dei consumi energetici a livello assoluto, al fine del conseguimento del risparmio energetico, la misurazione e/o la stima del consumo prima e dopo l'attuazione dell'intervento è da effettuarsi o a parità di capacità produttiva ex ante intervento o come di energia necessaria per produrre l'unità di prodotto alla massima capacità produttiva possibile ante intervento e post intervento.

Le domande ai fini dell'ammissibilità devono prevedere interventi che vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

Per ciascuna tipologia di intervento devono essere illustrati le caratteristiche tecniche, gli obiettivi in termini di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, le spese ammissibili e gli eventuali pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli interventi del progetto e i tempi di realizzazione.

3.1.1 Scheda tecnica di progetto

La **scheda tecnica di progetto** deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi e le caratteristiche tecniche e prestazionali del progetto;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- gli obiettivi prefissati.

La **scheda tecnica di progetto**, oltre a prevedere gli elementi utili a verificare i criteri di valutazione e di premialità, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- **relazione tecnica o audit energetico ante intervento**, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, contenente obbligatoriamente lo studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni;
- **relazione tecnica del progetto**, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione del progetto e degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti;
- **preventivi** rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

Le relazioni sopracitate dovranno essere firmate da un tecnico abilitato all'esercizio della professione.

Gli interventi dovranno essere conformi con quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

La **relazione tecnica del progetto** dovrà obbligatoriamente illustrare:

- metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi per effetto di ciascuno degli interventi previsti;
- caratteristiche tecniche e prestazioni degli interventi con gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni in termini percentuali (maggiore o uguale al 20%) e di miglioramento dell'efficienza energetica.
- potenza e produzione di energia dell'impianto
- riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ eq e CO₂);
- superamento dei requisiti minimi previsti nelle seguenti Direttive: 2009/28/CE, 2010/31/CE e 2012/27/CE.
- tempi di realizzazione degli interventi;
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- disponibilità delle aree e degli immobili in cui realizzare gli interventi;
- planimetria generale ed elaborati grafici nei quali siano evidenziate la localizzazione, completa di estremi catastali, e le caratteristiche tecniche degli interventi.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare gli interventi del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità].

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi**3.2 Dimensione dei progetti**

Non sono ammessi progetti che comportano spese ammissibili totali inferiori a 20.000,00 euro.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**Termine iniziale**

L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della domanda.

E' data facoltà all'eventuale beneficiario di iniziare i lavori prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo. In questo caso sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo tra la data della domanda e quella di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra costituisce causa di revoca totale del contributo.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA :

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Per il dettaglio delle spese si rimanda all'Allegato G del bando "Spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione".

3.5 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁰, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto capitale.

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 "de minimis" l'importo massimo del contributo che un'impresa autonoma o impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a €100.000,00 per impresa autonoma o impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

²⁰ Art. 5 quinquies della L.R. 35/2000

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa:

Dimensione impresa	Contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	40%
Media	30%
Grande	20%

3.6 Divieto di cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, così come dettagliato nell' "Allegato C" relativo alle modalità di presentazione.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>) A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia2> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9.00 del 12 gennaio 2015 e fino alle ore 17.00 del 14 marzo 2015, secondo le modalità descritte nell'Allegato C.

Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00.

Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare il modello di domanda allegato al presente bando, compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
 - matricola INPS e sede di competenza;
 - matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.;
 - CCNL di riferimento;
 - rating di legalità; (se posseduto dal richiedente)
- e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Si specifica che la domanda di aiuto on-line contiene, al suo interno, le dichiarazioni di cui alle successive lettere A, B, C, D, M, N, P e Q del paragrafo 4.3.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere E, F, G, H, I, L, O, R, S dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'Allegato C.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia2> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande e dei documenti a corredo sono contenuti all'interno del documento "Modalità di presentazione delle domande", di cui all'Allegato C del bando.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle domande e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del bando.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti:

bandoenergia2@regione.toscana.it e bandoenergia2@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobandoenergia2@sviluppo.toscana.it; sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Per la presentazione delle domande occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti, rispettivamente, nel precedente paragrafo 4.2:

A) MODELLO DI DOMANDA (All. B) contenente le dichiarazioni dei soggetti beneficiari rese ai sensi del D. P. R. 28 dicembre 2000 n. 445, e con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (*da compilare on line*);

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (All. F) firmata digitalmente dal legale rappresentante, comprensiva di Piano Finanziario e della dimostrazione di possedere la capacità economica finanziaria (*da compilare on line e allegare documentazione*);

C) DICHIARAZIONE "DEGGENDORF" sostitutiva di atto notorio sulla regolarità rispetto al D.P.C.M. 23/05/2007, relativo agli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea (All. D) [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007], firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (*da compilare on line*);

D) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (All. H).

La suddetta dichiarazione, non prevedendo alcun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione (*compilata automaticamente on line*);

E) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (*da allegare alla domanda*)

a) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

b) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi a) e b), in assenza delle dichiarazioni dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

F) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato (*da allegare alla domanda*);

G) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (*da allegare alla domanda*);

H) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (*da allegare alla scheda tecnica di progetto*), come specificati all'interno del paragrafo 5.4.2 del bando e di seguito riportati:

- Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico;

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto;
- Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi;
- Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione;
- Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011;
- Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto;
- Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014;
- Progetti di imprese a titolarità femminile;
- Progetti di imprese costituite da giovani;
- Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità";

Tale documentazione deve essere presentata a corredo della scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F del bando.

I) SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA *(da allegare alla domanda)*

comprovante la richiesta di finanziamento da parte delle imprese (in caso di impresa che abbia necessità di ricorrere al credito bancario). Ai fini della concessione del contributo dovrà essere presentata la delibera di finanziamento della banca;

L) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, IN RELAZIONE ALLA SEDE O UNITÀ LOCALE DESTINATARIE DELL'INTERVENTO con un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del bando, in caso di impresa priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda *(da allegare alla domanda)*;

M) DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" (All.M) *(da compilare on line)*;

N) DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI (All.L) *(da compilare on line e allegare documentazione)*;

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità].

O) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE *(da allegare alla domanda)*, nel caso in cui quest'ultimo non coincida con il richiedente, attestante l'autorizzazione alla

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni finanziate nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

P) DICHIARAZIONE AMBIENTALE (All. E) *(da compilare on line)*;

Q) DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI DI IMPRESA (All.N) *(da compilare on-line)*;

R) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEL REQUISITO DIMENSIONALE *(da allegare alla domanda)*:

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 589/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, documentazione equivalente all'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data. Tutti di documenti suddetti devono essere prodotti in copia conforme all'originale e corredati da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme all'originale del bilancio relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- per le imprese richiedenti l'aiuto, copia conforme del Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme dei DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013;

- per le imprese richiedenti l'aiuto che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente, copia conforme del Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme dei DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico anno 2013 oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10/2 relativi a tutti i mesi dell'anno 2013.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

S) DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO O DI REQUISITI EQUIPOLLENTI SECONDO LE NORME DEL PAESE DI APPARTENENZA per il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in toscana al momento della presentazione della domanda e relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza. *(da allegare alla domanda)*.

Le domande mancanti anche di un solo documento richiesto dal bando saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 (cause di non ammissione) del bando.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.2 (istruttoria di ammissibilità) del bando.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento**

La selezione delle richieste di aiuto avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione della domanda** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4); successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo totale in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando e dell'Allegato C del bando compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 7) e dei punti 16) e 17) del paragrafo 2.2., oppure, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana, al momento della domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) e dei punti 7), 16) e 17) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007;
- il rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di cui dai punti 2) a 4) del paragrafo 2.2, nonché controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 1), 7), 16) e 17) del medesimo paragrafo e dei punti 5) e 6) se posseduti al momento della domanda.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Se i requisiti di cui ai punti 4), 8) e 17) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati soltanto controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge n. 40/2009.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2 e dall'allegato C del bando;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda di cui al paragrafo 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 7) e dei punti 16) e 17) di cui al paragrafo 2.2;
- l'assenza dei requisiti di cui ai punti 5) e 6) nel caso in cui il richiedente abbia dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza del progetto;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto;
- il mancato rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il mancato rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Valutazione della domanda

Tutte le domande ammesse saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 933 del 27/10/2014.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e composta da membri interni all'Amministrazione regionale, questi ultimi individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1019/2008.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

5.4.1 Criteri di valutazione

	Criterio di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto	5	30
2	Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni	10	30
3	Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni	10	15
		25	75

Criterio di valutazione 1

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento: 5 punti
- 2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e contestuale possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004: 15 punti
- 2b. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non necessaria: 15 punti
- 3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] :30 punti
- 3b. titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: 30 punti

Nota: Nel caso di presentazione di SCIA non efficace per mancanza di alcuni degli atti di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tali atti di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato L del bando.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Criterio di valutazione 2**Obiettivi del progetto in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni**

- uguale a 20% (10 punti)
- oltre 20% fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25 punti)
- oltre 50% (30 punti)

Il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni dovrà essere illustrato e comprovato nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

Criterio di valutazione 3**Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni**

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

- relazione tecnica :10 punti
- audit energetico : 15 punti

L'audit energetico deve essere conforme ai dettati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 102 del 4 luglio 2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".

Si precisa che i progetti devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

I progetti che conseguiranno il punteggio minimo totale saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Si ricorda che **non saranno ammessi a finanziamento** i progetti che in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto.

5.4.2 Criteri di premialità

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: **5 punti**

Il raggiungimento dei benefici ambientali dovrà essere illustrato e comprovato anche in termini numerici nella scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F e nella relazione tecnica del progetto.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: **2 punti**
3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: **fino ad un massimo complessivo di 3 punti**
Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**
Se la percentuale ULA donne /ULA totale \geq 50%: **2 punti**
5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011²¹: **2 punti**
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto²²: **2 punti**

²¹ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

²² Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014: **2 punti**
8. Progetti di imprese a titolarità femminile²³: **2 punti**
9. Progetti di imprese costituite da giovani²⁴: **2 punti**
10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": **2 punti**

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella scheda tecnica di progetto (All.F) e nella relativa relazione tecnica del progetto.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della L.R. 35/2000²⁵, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** a finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui ai punti da 1) a 4) e dei requisiti 7), 16) e 17) e dei requisiti 5) e 6) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente. Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria

2. domande non ammesse a seguito di valutazione.

²³ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa a titolarità femminile

²⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa costituite da giovani

²⁵ Cfr.art.5 octies L.R. 35/2000

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

Sviluppo Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Sarà possibile utilizzare eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziati al fine di finanziare progetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente disponibili.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) Sviluppo Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza del contributo dovranno posseduti:

- eventuali pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli interventi;
- la delibera di finanziamento della banca, in caso di necessità di ricorrere al credito bancario per la finanziabilità del progetto;

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato J).

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell' aiuto concesso.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto. In particolare:

6.3.1 Obblighi Reg. CE 1303/2013

Stabilità delle operazioni (art. 71)

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Contabilità separata (Art. 125 co. 4 lett. B)

- deve essere garantita la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020;

Misure di informazione e comunicazione (art. 115, Allegato XII e Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5)

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione così come di seguito riportati:

1. Tutte le attività di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento alla stessa, nonché un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento al/i fondo/i può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

L'emblema dell'Unione deve essere sempre chiaramente visibile, occupare una posizione di primo piano e avere dimensioni adeguate a quelle del materiale o del documento utilizzato.

Per gli oggetti promozionali o di dimensioni ridotte non è obbligatorio fare riferimento al Fondo. Sui siti web, l'emblema dell'Unione e il relativo riferimento devono essere immediatamente visibili nell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la barra verso il basso, mentre il riferimento al Fondo deve essere comunque visibile sul medesimo sito web. I beneficiari dovranno utilizzare il blocco loghi che sarà reso disponibile dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, se esiste, una breve descrizione dell'operazione, che spieghi le finalità e i risultati e evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

a) Per ogni operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di Coesione che consista nel finanziamento di **infrastrutture** o di **operazioni di costruzione** per i quali il **sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro**, durante l'esecuzione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR

b) Per tutte le operazioni che non rientrano nel precedente punto a), il beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

Tale poster funge anche da targa permanente per i progetti che non rientrano nelle fattispecie previste al successivo art. 3.

3. Per ogni operazione che abbia ricevuto un **sostegno complessivo superiore a 500.000 euro** e che consista nell'**acquisto di un oggetto fisico** e nel finanziamento di un'**infrastruttura** o di **operazioni di costruzione**, **entro tre mesi dal completamento** dell'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione ed essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

6.3.2 Obblighi di informazione e collaborazione con la Regione

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di:

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati

Ai sensi del D.Lgs. 22/2013 tutti i soggetti beneficiari del presente bando acconsentono alla pubblicazione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei provvedimenti finali sulla banca dati istituita con DGR 11/2013 sul sito internet regionale, Sezione Trasparenza Valutazione e Merito.

L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti di ammissibilità dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni tramite posta elettronica certificata (PEC)

6.3.3 Obbligo di attivazione tirocinio

Per quanto riguarda il Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi le imprese ammesse a finanziamento per un contributo uguale o maggiore di 100.000 euro e in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 32/2002 modificata dalla Legge Regionale n. 3/2012, nonché dal relativo Regolamento di esecuzione, hanno l'obbligo di attivare, nel periodo di realizzazione del progetto e per un periodo comunque non inferiore a 6 mesi, almeno un tirocinio connesso alle attività oggetto del contributo, ai sensi della predetta Legge.

Tale obbligo grava su ciascuna impresa fatta esclusione nei casi in cui non è possibile attivare il tirocinio per divieto normativo. In caso di inadempimento le imprese sono assoggettate ad una sanzione consistente nella decurtazione del 10% del contributo.

6.4 Modifiche dei progetti**A) Varianti**

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare solo ed esclusivamente:

- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;
- il progetto in merito alle caratteristiche tecniche e alla tipologia di spesa

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto,

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo e la localizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'intervento almeno nella misura del 70% dell'investimento ammesso al contributo, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1, pena la revoca del contributo.

Le varianti devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia2> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella predetta pagina web.

In ogni caso le varianti dovranno essere comunicate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Amministrazione Regionale per l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale (si veda anche "Obblighi dei beneficiari").

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria.

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili si rinvia a quanto stabilito nell'Allegato G "Spese ammissibili – non ammissibili e rendicontazione".

Il soggetto beneficiario deve realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, pena la revoca del contributo stesso.

Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario (fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1).

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁶ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione²⁷.

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario inoltrata a Sviluppo Toscana, sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori e a titolo di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria²⁸

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 60% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e

²⁶ art. 5 sexies-decies

²⁷ Cfr. paragrafo 8.3

²⁸ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica²⁹

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale³⁰ (All. K) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata a Sviluppo Toscana che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario deve rendicontare almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo, il beneficiario presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura di almeno il 30% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile.

²⁹ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

³⁰ Cfr. Allegato K "Schema Fideiussione".

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

La domanda di pagamento deve essere presentata alla Sviluppo Toscana S.p.A unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione"
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

La mancata rendicontazione delle spese per almeno il 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo di cui al paragrafo 8.1 sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 8.

7.5 Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3.

Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, di cui al paragrafo 8.1;

La relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

- certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), come indicato all'allegato G "spese ammissibili - non ammissibili e rendicontazione".
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori all'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2, pena la revoca totale del contributo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, stato avanzamento lavori, saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti**

I progetti sono sottoposti a verifica intermedia e sempre a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusive allegate alla rendicontazione, e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la realizzazione dell'intervento

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusive devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.³¹

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica³² come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

Sviluppo Toscana si riserva di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 10), 11) e 12) previa acquisizione delle relative autocertificazioni, rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del beneficio.

Sviluppo Toscana procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria Sviluppo Toscana effettua i seguenti controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 8 a 15;

³¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³² Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

- controlli a campione in misura non inferiore al 10 % sui soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 8 a 15;

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, Sviluppo Toscana effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria : controllo puntuale sulle spese rendicontate;
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies L.R. n.35/2000.

C. Prima dell'erogazione (anticipo, stato avanzamento lavori, a saldo)

Prima dell'erogazione per anticipo, S.A.L. e saldo, Sviluppo Toscana effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 5) e 6) del paragrafo 2.2, se non posseduti al momento della domanda;
- controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 2) e 7).

D. Dopo l'erogazione a saldo

Dopo l'erogazione a saldo Sviluppo Toscana effettua:

- controlli a campione, anche in loco, sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal contratto.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e l'80%.

L'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana- direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza, conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione da Sviluppo Toscana S.p.A., successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, determina la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 8 a 15 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di risoluzione del contratto il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed il conseguente inadempimento.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

Inoltre la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso nei seguenti casi:

- decadenza di cui al paragrafo 8.4;
- risoluzione per inadempimento del Contratto conseguente a mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal Contratto stesso;
- inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1;
- accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili. In questo caso, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito;
- rinuncia del beneficiario avvenuta dopo la concessione del contributo;
- mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato.
- mancata realizzazione dell'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e mancato rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui all'art 13 del Contratto, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.

Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990

Nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale o parziale) l'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto³³ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale³⁴

³³ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

³⁴ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

	A	B	C	D	E
Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola Istruttoria (€)	Costo di istruttoria aggiuntivo (€)	Costo di erogazione e Recupero (€)	Rimborso dei soli costi di istruttoria (€) <i>(col. A nei casi di rinuncia di MPMI; col. A+B nei casi di rinuncia di grandi imprese)</i>	Rimborso totale in caso di revoca (€) <i>(col. A+C nei casi di revoca per le MPMI; col. A+B+C in caso di revoca a grandi imprese)</i>
Costo medio	295,00	700,00	Euro 814,00 + 380,00	Euro 295,00 (MPMI) Euro 995,00 (Grandi Imprese)	Euro 1489,00 (MPMI) Euro 2189,00 (Grandi Imprese)

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell' aiuto ha facoltà di applicare – con atto amministrativo motivato - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso di cui al precedente punto e per procedimento amministrativo connesso ad atti di revoca per i casi previsti dal punto 9 del paragrafo 2.2 di cui al presente bando il beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

9 DISPOSIZIONI FINALI**9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
 - il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico
 - i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono:
Sviluppo Toscana S.P.A.
 - gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico
- Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica bandoenergia2@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della D.G. Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici.

Il diritto di accesso³⁵ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico della D.G. Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: bandoenergia2@sviluppo.toscana.it

³⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 2 - Bando 2 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il presente bando costituisce strumento di attuazione della "Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR - Ciclo 2014-2020. Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese" di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 933 del 27/10/2014. Poiché il Programma Regionale, al momento dell'emanazione del presente bando, non è stato ancora approvato, la Regione Toscana si riserva di prevedere integrazioni al presente bando, derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Definizioni****MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE****Riferimenti normativi:**

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”
- D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 “Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Impresa (art.1¹) Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale (art.2).

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

- a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 occupati
- b) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.

In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Il criterio degli effettivi (art. 5)

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

¹ I numeri degli articoli si riferiscono all'allegato alla raccomandazione CE n. 361/2003 del 6 maggio 2003

Allegato A-Definizioni

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio (art.4)

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico.

Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari (art.4)

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione². Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

A seconda del tipo di relazione in cui si trovano rispetto ad altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritti di voto, o possibilità di esercitare un influsso dominante, le PMI si distinguono inoltre in:

- a) imprese autonome
- b) imprese associate
- c) imprese collegate

Impresa autonoma (art.3). Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

² per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al Dpr 23 dicembre 1974, n. 689 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Allegato A-Definizioni

Un'impresa **può comunque essere considerata autonoma**, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati (art.6) Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

Impresa associata (art.3). Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra.

Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene – da sola o insieme a una o più imprese collegate - una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.

Determinazione dei dati (art. 6). Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata.

Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI IMPRESA A = 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO IMPRESA A = 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata (art. 3) Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Allegato A-Definizioni

Nello specifico due o più imprese sono “collegate” se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati (art. 6). Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli Stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati, l'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese

TOTALE IMPRESA A = 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.

Il caso degli organismi pubblici (art. 3.4)

Nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI

Nozione di IMPRESA UNICA

Riferimenti normativi

REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”)

Allegato A-Definizioni

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nozione di REQUISITO DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,
o
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Allegato A-Definizioni

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Nozione di IMPRESA A TITOLARITA' FEMMINILE

Impresa a titolarità femminile: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni.

Nozione di IMPRESA COSTITUITA DA GIOVANI

Impresa costituita da giovani: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione dell'impresa medesima
- b) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci, che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima

Allegato A-Definizioni

- c) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale delle società cooperative non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative), non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni.

Allegato A-Definizioni

ALTRE DEFINIZIONI

«efficienza energetica»: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia;

«miglioramento dell'efficienza energetica»: un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;

«risparmio energetico»: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

«consumo di energia primaria»: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici;

«energia primaria»: l'energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione;

«consumo di energia finale»: tutta l'energia fornita per l'industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l'agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell'energia e alle industrie energetiche stesse;

«energia da fonti rinnovabili»: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;

«cogenerazione o produzione combinata di energia elettrica e di calore»: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica;

«cogenerazione ad alto rendimento»: la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato II della Direttiva 2012/27/UE;

«teleriscaldamento» o «teleraffrescamento»: la distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati, da una fonte centrale di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi o di processi di lavorazione;

«teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti»: un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento che usa per almeno il 50 % energia rinnovabile, il 50 % calore di scarto, il 75 % calore cogenerato o il 50 % una combinazione di tale energia e calore;

«pompa di calore»: macchina, dispositivo o impianto che trasferisce calore dall'ambiente naturale come l'aria, l'acqua o la terra verso edifici o applicazioni industriali, invertendo il flusso naturale del calore in modo tale che esso passi da una minore ad una maggiore temperatura. Nel caso di pompe di calore reversibili, può anche trasferire calore dall'edificio all'ambiente naturale;

«generatore di calore o caldaia»: complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

«audit energetico» o «diagnosi energetica»: una procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.

Allegato B- Modello di domanda

REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020
BANDO 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Modello di domanda

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____

C.F. _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in _____
Via _____
CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____
N° iscrizione nel Registro delle Imprese _____

Unità locale destinataria dell'intervento

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
codice ATECO unità locale _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
PEC _____
Matricola INPS _____ Sede di competenza _____
Matricola INAIL _____ Sede di competenza _____
Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.) _____
INAIL _____
(se imprese edili) Codice iscrizione Cassa Edile _____ Sede di competenza _____

CCNL di riferimento:

- Edilizia
- Edile con solo impiegati e tecnici
- Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menu a tendina sul sito dello Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

- * Datore di lavoro
- * Gestione separata – Committente/Associante
- * Lavoratore autonomo
- * Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n. _____
presso _____
accredito su c/c postale n. _____

Allegato B- Modello di domanda

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via _____
N. Civico _____ CAP _____
Comune _____ Provincia _____
Telefono _____ E-mail _____

in qualità di:

proprietario dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica

soggetto gestore dell'attività economica

Allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

CHIEDE

la concessione del contributo a valere sul Bando 1 **Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili**

mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo: _____

Acronimo (_____)

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. di essere un'impresa singola che rientra nella seguente dimensione:

- micro
- piccola
- media
- grande

2. essere un'impresa che rientra nell'ambito di applicazione di cui al paragrafo 2.1.1 del bando

3. di avere sede legale nel territorio italiano:

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

Allegato B- Modello di domanda

4. di avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale:

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

5. di essere **proprietario** dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessario allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di quest'ultimo attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

6. di essere regolarmente iscritta/o nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del Bando:

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

7. di essere impresa attiva;

8. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nè di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

9. di non essere impresa in difficoltà secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

10. di non essere stata/o oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

11. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

12. di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su

Allegato B- Modello di domanda

richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

13. di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17- 12-2009;
- c) inserimento dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- d) pari opportunità di cui al D.Lgs. n. 198/2006;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

14. di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità":

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

15. di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007¹;

16. di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

17. di possedere la capacità di finanziamento del progetto;

In caso di necessità di ricorrere al credito bancario allegare la sottoscrizione della banca comprovante la richiesta di finanziamento in relazione al progetto da realizzare.

18. di rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis" di cui al Reg. UE n. 1407/2013;

19. di non aver iniziato i lavori alla data della presentazione della domanda;

20. di aver presentato richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento;

21. di dichiarare che il progetto a valere sul Bando 1 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili" prevede spese ammissibili totali **non inferiori a 20.000,00 euro** come risulta da Piano Finanziario contenuto nella scheda tecnica di progetto (ALL.F);

22. di dichiarare che il progetto a valere sul Bando 1 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili" consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento **maggiore o uguale al 10%** come risulta da scheda tecnica di progetto (ALL.F);

23. di dichiarare che il progetto a valere sul Bando 1 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili" prevede **interventi che superano i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:**

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

come risulta da scheda tecnica di progetto (ALL.F) e relativa relazione tecnica del progetto;

¹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato C

Allegato B- Modello di domanda

24. di dichiarare che, nel caso in cui il progetto a valere sul Bando 1 “Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili” preveda, a completamento degli interventi di cui all’elenco a) del paragrafo 3.1, anche interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, detta produzione è finalizzata all’autoconsumo;

25. di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il POR FESR 2014-2020 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

26. di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Toscana in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

Firma digitale

Allegato B- Modello di domanda

REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020
BANDO 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Modello di domanda

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 residente in _____

C.F. _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 avente sede legale in _____
 Via _____
 CAP _____ Provincia _____
 ATECO sede legale _____
 CF _____ P. IVA _____
 N° iscrizione nel Registro delle Imprese _____

Unità locale destinataria dell'intervento

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 codice ATECO unità locale _____
 Telefono _____ fax _____ e-mail _____
 PEC _____
 Matricola INPS _____ Sede di competenza _____
 Matricola INAIL _____ Sede di competenza _____
 Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.) _____
 INAIL _____
 (se imprese edili) Codice iscrizione Cassa Edile _____ Sede di competenza _____

CCNL di riferimento:

- Edilizia
- Edile con solo impiegati e tecnici
- Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menu a tendina sul sito dello Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

- * Datore di lavoro
- * Gestione separata – Committente/Associante
- * Lavoratore autonomo
- * Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n. _____
 presso _____
 accredito su c/c postale n. _____

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Allegato B- Modello di domanda

Via _____ N.
 Civico _____ CAP _____
 Comune _____ Provincia _____
 Telefono _____ E-mail _____

in qualità di:

proprietario dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica

soggetto gestore dell'attività economica

Allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

CHIEDE

la concessione del contributo a valere sul **Bando 2 Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi**

mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo: _____

Acronimo (_____)

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. di essere un'impresa singola che rientra nella seguente dimensione:

- micro
- piccola
- media
- grande

2. essere un'impresa che rientra nell'ambito di applicazione di cui al paragrafo 2.1.1 del bando

3. di avere sede legale nel territorio italiano:

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

4. di avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale:

Allegato B- Modello di domanda

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

5. di essere **proprietario** dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessario allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di quest'ultimo attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013.

6. di essere regolarmente iscritta/o nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del Bando:

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

7. di essere impresa attiva;

8. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad accezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nè di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

9. di non essere impresa in difficoltà secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

10. di non essere stata/o oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

11. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

12. di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su

Allegato B- Modello di domanda

richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

13. di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17- 12-2009;
- c) inserimento dei disabili, di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- d) pari opportunità di cui al D.Lgs. n. 198/2006;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

14. di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità":

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

15. di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007¹;

16. di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

17. di possedere la capacità di finanziamento del progetto;

In caso di necessità di ricorrere al credito bancario allegare la sottoscrizione della banca comprovante la richiesta di finanziamento in relazione al progetto da realizzare.

18. di rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis" di cui al Reg. UE n. 1407/2013;

19. di non aver iniziato i lavori alla data della presentazione della domanda;

20. di aver presentato richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento;

21. di dichiarare che il progetto a valere sul Bando 2 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi" prevede spese ammissibili totali **non inferiori a 20.000,00 euro** come risulta da Piano Finanziario contenuto nella scheda tecnica di progetto (ALL.F);

22. di dichiarare che il progetto a valere sul Bando 2 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi" consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento **maggiore o uguale al 20%** come risulta da scheda tecnica di progetto (ALL.F);

23. di dichiarare che il progetto a valere sul Bando 2 "Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi" prevede **interventi che superano i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:**

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

¹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato C

Allegato B- Modello di domanda

come risulta da scheda tecnica di progetto (All.F) e relativa relazione tecnica del progetto;

24. di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il POR FESR 2014-2020 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

25. di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Toscana in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

Firma digitale

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

**Modalità di presentazione della domanda
BANDO 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili**

**SINTESI DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.
(Paragrafi 4.1 e 4.2)**

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente, da parte dal soggetto beneficiario i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- 1. Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso**
- 2. Creazione del progetto**
- 3. Compilazione della domanda**
- 4. Chiusura della compilazione**
- 5. Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico**
- 6. Caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente**
- 7. Presentazione della domanda.**

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

1. Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso

Per accedere alla compilazione della domanda, il legale rappresentante del soggetto beneficiario del progetto deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia1>

Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto beneficiario (cfr. paragrafo 2.1), come di seguito descritto.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario è, infatti: a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria o dallo Statuto i poteri di rappresentanza generale del soggetto beneficiario e, nel caso di imprese, è presente nella visura dell'impresa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc). b) la persona che è procurata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

In relazione al punto b) si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto beneficiario" si intende una persona fisica interna al soggetto beneficiario – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza del soggetto beneficiario; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 step:

STEP 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:

Lo step 1 deve essere effettuato solo ed esclusivamente dal soggetto beneficiario

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://bandi.sviluppo.toscana.it> e cliccare su “Richiesta chiavi di accesso”.
- 2) Premere su “Richiesta chiavi di accesso”. Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Una volta completato lo Step 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nello STEP 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

STEP 2. REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO

Lo STEP 2 deve essere effettuato dal soggetto beneficiario.

1) Utente con smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.

2) Utente senza smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

- copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- delega firmata digitalmente oppure calligraficamente dal rappresentante legale. In caso di documento con firma digitale del rappresentante legale e corrispondenza dei dati sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online; nel caso di firma calligrafica sarà necessaria una fase di verifica per l'autorizzazione alla compilazione della domanda.

Ultimato lo STEP 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di autorizzare il rilascio dell'account. In caso di accesso con smart card, l'utente potrà proseguire subito alla compilazione della domanda; negli altri casi le definitive chiavi di accesso per la compilazione verranno rilasciate entro 2 giorni lavorativi dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nello STEP 2, premendo l'apposito pulsante “Invia richiesta”) e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nello STEP 1.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo.

La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per i soggetti che, entro le ore 12.00 di del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo, completano la procedura di registrazione descritta nello STEP 2; non saranno, pertanto, prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del predetto giorno.

Si specifica che il rilascio delle chiavi di accesso verrà autorizzato esclusivamente ai soggetti beneficiari che, entro le ore 12.00 del giorno precedente al termine di presentazione delle domande – escludendo i giorni festivi, avranno completato la procedura di registrazione descritta nello STEP 2.

2. Creazione del progetto

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

Il soggetto beneficiario, ottenute le chiavi di accesso al termine dello STEP 2, al primo accesso al sistema informatico, deve:

- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo

3. Compilazione della domanda

Dopo la creazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, una volta superato lo step 2 e ottenute le chiavi di accesso, il soggetto beneficiario deve compilare la domanda di prima fase e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo, in particolare, nel seguente modo:

- il soggetto beneficiario deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", "Obiettivi Operativi" e "Piano finanziario" e allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste e tutti gli eventuali ulteriori documenti che intende allegare in sede di presentazione della domanda di prima fase/domanda di seconda fase.

4. Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che il soggetto intende allegare in sede di presentazione della domanda, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che il soggetto intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Per ciò che concerne gli "upload", dovrà essere inserita tutta la documentazione che, secondo il dettato del paragrafo 4.3 del bando non viene generata dalla piattaforma.

Il controllo dell'anteprima deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda;

- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione.
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

5. Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico

Una volta chiusa la compilazione della domanda il soggetto beneficiario deve premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante. Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presentate on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta, per ciascun soggetto beneficiario, solo ed esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto stesso cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nello STEP 2, il quale è l'unico soggetto titolare a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/>).

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati ai paragrafi 4.4 e 4.8 per i quali è obbligatoriamente richiesta la firma digitale.

Ne consegue che:

1. dichiarazioni/documenti non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non saranno considerati validi in quanto non firmati digitalmente;
2. la firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

6. Caricamento dei documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione saranno stati firmati digitalmente come sopra dettagliatamente descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, ciascun soggetto beneficiario deve necessariamente caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

7. Presentazione della domanda sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto le due operazioni sopra indicate consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda. Se non viene seguita questa procedura, la domanda non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

**Modalità di presentazione della domanda
BANDO 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi**

**SINTESI DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.
(Paragrafi 4.1 e 4.2)**

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente, da parte dal soggetto beneficiario i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- 1. Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso**
- 2. Creazione del progetto**
- 3. Compilazione della domanda**
- 4. Chiusura della compilazione**
- 5. Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico**
- 6. Caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente**
- 7. Presentazione della domanda.**

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

1. Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso

Per accedere alla compilazione della domanda, il legale rappresentante del soggetto beneficiario del progetto deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia2>

Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto beneficiario (cfr. paragrafo 2.1), come di seguito descritto.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario è, infatti: a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria o dallo Statuto i poteri di rappresentanza generale del soggetto beneficiario e, nel caso di imprese, è presente nella visura dell'impresa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc). b) la persona che è procurata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

In relazione al punto b) si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto beneficiario" si intende una persona fisica interna al soggetto beneficiario – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza del soggetto beneficiario; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 step:

STEP 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:

Lo step 1 deve essere effettuato solo ed esclusivamente dal soggetto beneficiario

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://bandi.sviluppo.toscana.it> e cliccare su “Richiesta chiavi di accesso”.
- 2) Premere su “Richiesta chiavi di accesso”. Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Una volta completato lo Step 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nello STEP 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

STEP 2. REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO

Lo STEP 2 deve essere effettuato dal soggetto beneficiario.

1) Utente con smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.

2) Utente senza smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

- copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- delega firmata digitalmente oppure calligraficamente dal rappresentante legale. In caso di documento con firma digitale del rappresentante legale e corrispondenza dei dati sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online; nel caso di firma calligrafica sarà necessaria una fase di verifica per l'autorizzazione alla compilazione della domanda.

Ultimato lo STEP 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di autorizzare il rilascio dell'account. In caso di accesso con smart card, l'utente potrà proseguire subito alla compilazione della domanda; negli altri casi le definitive chiavi di accesso per la compilazione verranno rilasciate entro 2 giorni lavorativi dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nello STEP 2, premendo l'apposito pulsante “Invia richiesta”) e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nello STEP 1.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo.

La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per i soggetti che, entro le ore 12.00 di del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo, completano la procedura di registrazione descritta nello STEP 2; non saranno, pertanto, prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del predetto giorno.

Si specifica che il rilascio delle chiavi di accesso verrà autorizzato esclusivamente ai soggetti beneficiari che, entro le ore 12.00 del giorno precedente al termine di presentazione delle domande – escludendo i giorni festivi, avranno completato la procedura di registrazione descritta nello STEP 2.

2. Creazione del progetto

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

Il soggetto beneficiario, ottenute le chiavi di accesso al termine dello STEP 2, al primo accesso al sistema informatico, deve:

- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo

3. Compilazione della domanda

Dopo la creazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, una volta superato lo step 2 e ottenute le chiavi di accesso, il soggetto beneficiario deve compilare la domanda di prima fase e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo, in particolare, nel seguente modo:

- il soggetto beneficiario deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", "Obiettivi Operativi" e "Piano finanziario" e allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste e tutti gli eventuali ulteriori documenti che intende allegare in sede di presentazione della domanda di prima fase/domanda di seconda fase.

4. Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che il soggetto intende allegare in sede di presentazione della domanda, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che il soggetto intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Per ciò che concerne gli "upload", dovrà essere inserita tutta la documentazione che, secondo il dettato del paragrafo 4.3 del bando non viene generata dalla piattaforma.

Il controllo dell'anteprima deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda;

- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione.
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

5. Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico

Una volta chiusa la compilazione della domanda il soggetto beneficiario deve premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante. Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presentate on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta, per ciascun soggetto beneficiario, solo ed esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto stesso cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nello STEP 2, il quale è l'unico soggetto titolare a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/>).

Allegato C Modalità di presentazione della domanda

La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati ai paragrafi 4.4 e 4.8 per i quali è obbligatoriamente richiesta la firma digitale.

Ne consegue che:

1. dichiarazioni/documenti non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non saranno considerati validi in quanto non firmati digitalmente;
2. la firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

6. Caricamento dei documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione saranno stati firmati digitalmente come sopra dettagliatamente descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, ciascun soggetto beneficiario deve necessariamente caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

7. Presentazione della domanda sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto le due operazioni sopra indicate consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda. Se non viene seguita questa procedura, la domanda non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

Allegato D – Dichiarazione Deggendorf

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 -2020**

Dichiarazione Deggendorf

D.P.C.M. 23-05-2007

**Allegato 1
(articolo 8, comma 1)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato D – Dichiarazione Deggendorf

**Allegato 2
(articolo 8, comma 2)****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]* ..., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato D – Dichiarazione Deggendorf

**Allegato 3
(articolo 8, comma 3)****Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]: Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

 Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di aver rimborsato in data *[indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]*, mediante *[indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]*, la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato D – Dichiarazione Deggendorf

Allegato 4
(articolo 8, comma 4)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di

[barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato E - Dichiarazione Ambientale

REGIONE TOSCANA POR FESR 2014 – 2020

Dichiarazione Ambientale

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____ CF _____ P. IVA _____

DICHIARA DI POSSEDERE:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____
 - NO non applicabile

- Notifica di inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994
 - SI Notifica nr _____ data _____
 - NO non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____

- Autorizzazione allo scarico idrico rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:
 - SI Autorizzazione nr _____ data _____
 - NO non applicabile

- Denuncia dei pozzi idrici presentata ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 275/1993:
 - SI Denuncia: nr _____ data _____
 - NO non applicabile

- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e della Scheda Allegato V del medesimo Decreto;
 - SI Notifica nr _____ data _____
 - NO non applicabile

- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante redatto ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
 - SI Edizione del (data) _____
 - NO non applicabile

Allegato E - Dichiarazione Ambientale

• di gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e ai D.M. n. 145 e n. 148 del 1/4/1998:

- SI
- NO non applicabile

• di rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

- SI
- NO non applicabile

• di rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:

- SI
- NO non applicabile

in ordine alla normativa in materia di emissioni acustiche:

• di aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/2000;

• di rispettare i limiti fissati dal Comune con il piano comunale di classificazione acustica o di aver presentato il piano di risanamento;

- SI
- NO non applicabile

di essere soggetto al rispetto delle seguenti ulteriori normative non ricomprese nell'elenco precedente:

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Scheda tecnica di progetto
BANDO 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Sezione 1: Anagrafica del progetto****Titolo del progetto:****Acronimo:****Ubicazione del progetto***(Indicare l'indirizzo della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto)***Tipologia specifica di intervento***(Barrare la tipologia di interesse)*

- a)
- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
 - sostituzione di serramenti e infissi;
 - sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - o impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
 - sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
 - sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzanti sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
 - sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
 - impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento;

Ciascuna domanda potrà prevedere anche più di uno degli interventi elencati al punto a)

b) A completamento degli interventi precedenti potranno essere attivati i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

- impianti solari termici
- impianti geotermici a bassa e media entalpia
- pompe di calore
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Intervento 1:

Intervento 2:

Intervento 3:

Intervento n:

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 2: Soggetti coinvolti nel progetto

(Riportare la descrizione del proponente e degli altri soggetti coinvolti del progetto compresi i responsabili tecnici del progetto e consulenti. Per ciascuno di essi dovranno essere riportati il loro ruolo, le loro competenze e la loro esperienza-Da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto)

Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, rappresentante legale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Dimensione Proponente

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande Impresa

Indirizzo

(Indirizzo della Sede Legale)

Denominazione altri soggetti

(Indicare Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, rappresentante legale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC)

Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Capacità economico finanziaria

Dare dimostrazione dell'affidabilità economico finanziaria dell'impresa proponente ai sensi del par. 2.2 del bando e relativo allegato A, attraverso il seguente rapporto:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

dove:

- *PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda*

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

- *CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;*

- *C = importo del contributo richiesto dall'impresa;*

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda, o*
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.*

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 3: Descrizione del progetto**3.1 Descrizione dettagliata del progetto**

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1.

3.2 Caratteristiche e dati tecnici ¹

(Riportare sinteticamente la tipologia di intervento, i dati tecnici relativi agli obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti.

I dati tecnici devono essere distinti per ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1

Riportare le informazioni necessarie alla valutazione e relativa assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 5.4 del bando ovvero successiva Sezione 6.

I dati forniti in questa sezione dovranno fare riferimento, con rimandi espliciti, alla documentazione da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto ovvero relazione tecnica o audit energetico ante intervento e relazione tecnica del progetto)

3.2.1. Potenza/Producibilità

Riportare per ciascuna tipologia di intervento (campo obbligatorio)

Progetto	Potenza elettrica impianto (Kw)	Produzione elettrica impianto (Kwh)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				

Solo nel caso di interventi di cui all'elenco b) della Sezione 1

Riportare per ciascun impianto la potenza e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. La produzione di energia termica deve essere finalizzata solo all'autoconsumo così come risulta dalla relazione tecnica del progetto allegata (campo obbligatorio)

Progetto	Potenza elettrica impianto (Kw)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)
Intervento 1			

¹ Il proponente ha l'obbligo di compilare la sezione in quanto i dati forniti costituiscono requisiti di ammissibilità al bando, importanti per l'attribuzione del punteggio e richiesti dal Regolamento CE 1303/2013 in quanto indicatori di output comuni e specifici per programma

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento n			

Il suddetto requisito di autoconsumo deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

3.2.2. Consumi ante intervento degli ultimi 3 anni e Obiettivi in termini di risparmio energetico

Riportare per ciascuna tipologia di intervento (campo obbligatorio)

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 10%.

	A	B	C	D
Progetto	Consumi di energia primaria ante intervento degli ultimi 3 anni (tep/anno)	Consumi di energia primaria stimati post intervento (tep/anno)	Energia primaria risparmiata post intervento rispetto ai consumi degli ultimi 3 anni (tep/anno) (A-B)	Risparmio energetico stimato post intervento rispetto ai consumi degli ultimi 3 anni (%) (A-B)/A
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				
Totale (>10%)				

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

I consumi ante e post intervento espressi in tep/anno devono riferirsi ai consumi di:

- energia elettrica (Kwh/anno)
- olio combustibile (kg/anno)
- gasolio (kg/anno)
- metano (mc/anno)
- combustibile non idrocarburico (10^4 Kcal/anno)

Il calcolo dell'energia primaria risparmiata deve essere effettuato:

- mediante utilizzo dei metodi standard e analitici definiti nelle schede tecniche predisposte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, qualora gli interventi costituenti il progetto coincidano con quelli elencati nelle medesime schede. Nel caso venga utilizzato il metodo di calcolo di cui alle schede tecniche sopra richiamate per il calcolo dei tep/a si fa riferimento al valore di Rnc (risparmio netto contestuale);

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

- mediante metodi analitici comprovati ovvero mediante criteri di calcolo elaborati dai proponenti ed esplicitati nella relazione tecnica solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile fare riferimento ai metodi di cui al precedente punto.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

3.2.3. Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

Riportare per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti (CO_2 e CO_2eq) (campo obbligatorio)

Progetto	CO ₂	CO ₂ eq
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento 3		
Intervento n		

Le domande devono prevedere interventi che superano i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

Allegare:

- relazione tecnica o audit energetico ante intervento;
- relazione tecnica del progetto

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.2.4. Tempi di realizzazione:

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

Intervento 1:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 2:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 3:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento n:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 4: Piano Finanziario**4.1 Costo del progetto**

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa facendo riferimento a preventivo e raggruppato in spese ammissibili così come previste dal bando al paragrafo 3.4 e non ammissibili e allegare preventivo)

COSTO TOTALE DEL PROGETTO		Importo (€)
SPESE AMMISSIBILI		
Intervento 1		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti	
2	opere edili ed impiantistiche	
Intervento 2		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti	
2	opere edili ed impiantistiche	
Intervento n		
Totale spese ammissibili		
SPESE NON AMMISSIBILI		
1		
2		
Totale spese non ammissibili		
TOTALE		

N.B. Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere superiori a € 20.000,00, pena l'inammissibilità del progetto.

Le voci di spesa ammissibile possono essere distinte in impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto o in opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Le voci di spesa ammissibile devono essere raggruppate in ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 1

Le voci riportate in questa sezione dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero ai preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

4.2 Contributo richiesto*(Indicare il contributo richiesto)*

Il contributo richiesto è pari a €

L'intensità massima di contributo rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa è la seguente

<i>Dimensione impresa</i>	<i>Contributo rispetto alle spese ammissibili totali (%)</i>
<i>Micro-Piccola</i>	<i>40%</i>
<i>Media</i>	<i>30%</i>
<i>Grande</i>	<i>20%</i>

Allegare preventivi di spesa

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 6: Elementi per la valutazione del progetto²**6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE****6.1.1 Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto***(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 1)*

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento (5 punti)

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e contestuale possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 (15 punti)

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

2b. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non necessaria (15 punti)

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] (30 punti)

SI

² Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto importanti per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Pratica n°.....presentata a.....

Pratica n°.....presentata a.....

Pratica n°.....presentata a.....

3b. titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità] (30 punti)

SI

Nota: Nel caso di presentazione di SCIA non efficace per mancanza di alcuni degli atti di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tali atti di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato L.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6.1.2 Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni (*Campo obbligatorio: barrare solo una casella,*)

Gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni contenuti nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto, sono:

- oltre 10% fino a 20% (10 punti)
- oltre 20% fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25 punti)
- oltre 50% (30 punti)

Riportare sinteticamente le motivazioni del raggiungimento degli obiettivi e allegare relazione tecnica del progetto in cui sono illustrati nel dettaglio.

6.1.3 Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (*Campo obbligatorio- Barrare solo una casella*)

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto:

- relazione tecnica (10 punti)
- audit energetico (15 punti)

Allegare relazione tecnica o audit energetico ante intervento.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6.2 CRITERI DI PREMIALITA'

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: **5 punti**

SI NO

Riportare sinteticamente le motivazioni del raggiungimento dei benefici ambientali che deve comunque essere illustrato e comprovato anche in termini numerici nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica.

2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: **2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica la seguente documentazione probante:

- perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: **fino ad un massimo complessivo di 3 punti**

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda:

n°.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato:

SI NO

n°.

N.B. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**

Se la percentuale ULA donne /ULA totale \geq 50%: **2 punti**

SI NO

Sul totale ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa di cui al punto precedente

n°.

ULA donne:

n°

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011³: **2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto autocertificazione riguardante i contratti di assunzione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto⁴: **2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la seguente documentazione probante:

³ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Nel caso di ISO14001 o adesione al Regolamento EMAS: certificazione di prodotto, Ecolabel: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda

Nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014: **2 punti**
SI NO

Comune di:.....

8. Progetti di imprese a titolarità femminile⁵: **2 punti**
SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la visura camerale.

9. Progetti di imprese costituite da giovani⁶: **2 punti**
SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la visura camerale.

10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": **2 punti**
SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto autocertificazione riguardante l'iscrizione nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

Firma digitale

Allegati:

- 1 relazione tecnica o audit energetico ante intervento**
2 relazione tecnica del progetto
3 preventivi di spesa
4
5

⁵ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa a titolarità femminile

⁶ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa costituite da giovani

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Scheda tecnica di progetto
BANDO 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi****Sezione 1: Anagrafica del progetto****Titolo del progetto:****Acronimo:****Ubicazione del progetto***(Indicare l'indirizzo della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto)***Tipologia specifica di intervento***(Barrare la tipologia di interesse)*

- Recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, ecc;
- Coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- Modifiche impianti produttivi con interventi molto specifici di riduzione dei consumi energetici;
- Automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- Movimentazione elettrica, motori elettrici;
- Accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- Accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- Rifasamento elettrico

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1:**Intervento 2:****Intervento 3:****Intervento n:***N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi*

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 2: Soggetti coinvolti nel progetto

(Riportare la descrizione del proponente e degli altri soggetti coinvolti del progetto compresi i responsabili tecnici del progetto e consulenti. Per ciascuno di essi dovranno essere riportati il loro ruolo, le loro competenze e la loro esperienza-Da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto)

Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, rappresentante legale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Dimensione Proponente

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande Impresa

Indirizzo

(Indirizzo della Sede Legale)

Denominazione altri soggetti

(Indicare Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, rappresentante legale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC)

Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Capacità economico finanziaria

Dare dimostrazione dell'affidabilità economico finanziaria dell'impresa proponente ai sensi del par. 2.2 del bando e relativo allegato A, attraverso il seguente rapporto:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

dove:

- *PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda*

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

- *CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;*

- *C = importo del contributo richiesto dall'impresa;*

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda, o*
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.*

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 3: Descrizione del progetto

3.1 Descrizione dettagliata del progetto

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 1)

3.2 Caratteristiche e dati tecnici ¹

(Riportare sinteticamente la tipologia di intervento, i dati tecnici relativi agli obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti.

I dati tecnici devono essere distinti per ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 1

Riportare le informazioni necessarie alla valutazione e relativa assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 5.4 del bando ovvero successiva Sezione 6.

I dati forniti in questa sezione dovranno fare riferimento, con rimandi espliciti, alla documentazione da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto ovvero relazione tecnica o audit energetico ante intervento e relazione tecnica del progetto)

3.2.1. Potenza/Producibilità

Riportare per ciascuna tipologia di intervento (campo obbligatorio)

Progetto	Potenza elettrica impianto (Kw)	Produzione elettrica impianto (Kwh)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				

3.2.2. Consumi ante intervento degli ultimi 3 anni e Obiettivi in termini di risparmio energetico

Riportare per ciascuna tipologia di intervento (campo obbligatorio)

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 20%.

^{1 1} Il proponente ha l'obbligo di compilare la sezione in quanto i dati forniti costituiscono requisiti di ammissibilità al bando, importanti per l'attribuzione del punteggio e richiesti dal Regolamento CE 1303/2013 in quanto indicatori di output comuni e specifici per programma

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

	A	B	C	D
Progetto	Consumi di energia primaria ante intervento degli ultimi 3 anni (tep/anno)	Consumi di energia primaria stimati post intervento (tep/anno)	Energia primaria risparmiata post intervento rispetto ai consumi degli ultimi 3 anni (tep/anno) (A-B)	Risparmio energetico stimato post intervento rispetto ai consumi degli ultimi 3 anni (%) (A-B)/A
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				
Totale (>20%)				

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

I consumi ante e post intervento espressi in tep/anno devono riferirsi ai consumi di:

- energia elettrica (Kwh/anno)
- olio combustibile (kg/anno)
- gasolio (kg/anno)
- metano (mc/anno)
- combustibile non idrocarburico (10^4 Kcal/anno)

Il calcolo dell'energia primaria risparmiata deve essere effettuato:

- mediante utilizzo dei metodi standard e analitici definiti nelle schede tecniche predisposte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, qualora gli interventi costituenti il progetto coincidano con quelli elencati nelle medesime schede. Nel caso venga utilizzato il metodo di calcolo di cui alle schede tecniche sopra richiamate per il calcolo dei tep/a si fa riferimento al valore di Rnc (risparmio netto contestuale);
- mediante metodi analitici comprovati ovvero mediante criteri di calcolo elaborati dai proponenti ed esplicitati nella relazione tecnica solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile fare riferimento ai metodi di cui al precedente punto.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

3.2.3. Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

Riportare per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO₂eq) (campo obbligatorio)

Progetto	CO ₂	CO ₂ eq
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento 3		
Intervento n		

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Le domande devono prevedere interventi che superano i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- **DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**
- **DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia**
- **DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica**

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla presente scheda tecnica di progetto.

Allegare:

- relazione tecnica o audit energetico ante intervento;**
- relazione tecnica del progetto**

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

3.2.4. Tempi di realizzazione:

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

Intervento 1:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 2:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento 3:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Intervento n:

Data prevista per l'avvio:.....(mm/aa)

Durata:.....(mesi)

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 4: Piano Finanziario**4.1 Costo del progetto**

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa facendo riferimento a preventivo e raggruppato in spese ammissibili così come previste dal bando al paragrafo 3.4 e non ammissibili e allegare preventivo)

COSTO TOTALE DEL PROGETTO		Importo (€)
SPESE AMMISSIBILI		
Intervento 1		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti	
2	opere edili ed impiantistiche	
Intervento 2		
1	impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti	
2	opere edili ed impiantistiche	
Intervento n		
Totale spese ammissibili		
SPESE NON AMMISSIBILI		
1		
2		
Totale spese non ammissibili		
TOTALE		

N.B. Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere superiori a € 20.000,00, pena l'inammissibilità del progetto.

Le voci di spesa ammissibile possono essere distinte in impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto o in opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Le voci devono essere distinte per ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 1

Le voci riportate in questa sezione dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero ai preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

4.2 Contributo richiesto*(Indicare il contributo richiesto)*

Il contributo richiesto è pari a €

L'intensità massima di contributo rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa è la seguente

<i>Dimensione impresa</i>	<i>Contributo rispetto alle ammissibili spese totali (%)</i>
<i>Micro-Piccola</i>	<i>40%</i>
<i>Media</i>	<i>30%</i>
<i>Grande</i>	<i>20%</i>

Allegare preventivi di spesa

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Sezione 6: Elementi per la valutazione del progetto²**6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE****6.1.1 Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto***(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 1)*

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento (5 punti)

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e contestuale possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 (15 punti)

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

2b. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non necessaria (15 punti)

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] (30 punti)

SI

² Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto importanti per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Pratica n°.....presentata a.....

Pratica n°.....presentata a.....

Pratica n°.....presentata a.....

3b. titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità] (30 punti)

SI

Nota: Nel caso di presentazione di SCIA non efficace per mancanza di alcuni degli atti di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tali atti di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato L.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6.1.2 Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni (*Campo obbligatorio: barrare solo una casella,*)

Gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni contenuti nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto, sono:

- uguale a 20% (10 punti)
- oltre 20% fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25 punti)
- oltre 50% (30 punti)

Riportare sinteticamente le motivazioni del raggiungimento degli obiettivi e allegare relazione tecnica del progetto in cui sono illustrati nel dettaglio.

6.1.3 Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (*Campo obbligatorio- Barrare solo una casella*)

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto:

- relazione tecnica (10 punti)
- audit energetico (15 punti)

Allegare relazione tecnica o audit energetico ante intervento.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

6.2 CRITERI DI PREMIALITA'

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: **5 punti**

SI NO

Riportare sinteticamente le motivazioni del raggiungimento dei benefici ambientali che deve comunque essere illustrato e comprovato anche in termini numerici nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica.

2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: **2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica la seguente documentazione probante:

- perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: **fino ad un massimo complessivo di 3 punti**

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda:
n°.

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato:

SI NO

n°.

N.B. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**

Se la percentuale ULA donne /ULA totale \geq 50%: **2 punti**

SI NO

Sul totale ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa di cui al punto precedente

n°.

ULA donne:

n°

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011³: **2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto autocertificazione riguardante i contratti di assunzione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto⁴: **2 punti**

SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la seguente documentazione probante:

³ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

Allegato F– Scheda tecnica di progetto

Nel caso di ISO14001 o adesione al Regolamento EMAS: certificazione di prodotto, Ecolabel: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda

Nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014: **2 punti**
SI NO

Comune di:.....

8. Progetti di imprese a titolarità femminile⁵: **2 punti**
SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la visura camerale.

9. Progetti di imprese costituite da giovani⁶: **2 punti**
SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto la visura camerale.

10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": **2 punti**
SI NO

Allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica di progetto autocertificazione riguardante l'iscrizione nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

Firma digitale

Allegati:

1 relazione tecnica o audit energetico ante intervento

2 relazione tecnica del progetto

3 preventivi di spesa

4

5

⁵ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa a titolarità femminile

⁶ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione- Cfr Allegato A per la definizione di Impresa costituite da giovani

Allegato G – Spese ammissibili – non ammissibili e rendicontazione

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Spese ammissibili -non ammissibili e rendicontazione****Disposizioni generali**

Il soggetto beneficiario del contributo deve realizzare gli investimenti oggetto di finanziamento presso una unità locale in Toscana. L'unità locale deve risultare da visura camerale prima del primo pagamento dell'aiuto a qualsiasi titolo esso sia erogato (a titolo di anticipo, di SAL o di saldo).

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana e essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

I Beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020.

Tale documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA;

Spese ammissibili

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi di seguito definiti, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare:

- tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione del progetto; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;

Allegato G – Spese ammissibili – non ammissibili e rendicontazione

- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori all'investimento minimo di cui al paragrafo 3.2 del bando, pena la revoca totale del contributo.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese per l'acquisizione di studi, consulenze e progetti, quali relazioni tecniche, diagnosi energetiche (audit energetici), servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi;
- le spese di progettazione economico-finanziaria;
- le spese per la progettazione, la direzione lavori, la redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere
- le spese di collaudo;
- le spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo.
- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente.;
- le spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;

- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;

- le spese effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili";

Rendicontazione - Documentazione giustificativa di spesa

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero);

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

Allegato G – Spese ammissibili – non ammissibili e rendicontazione

La documentazione giustificativa di spesa da inserire nel sistema informatico di Sviluppo Toscana in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

- fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con specifica descrizione del progetto a cui si riferiscono;

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario o pagate da soggetti diversi dal beneficiario.

- documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07)

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Apposizione del timbro FESR

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Linea di Azione
.....
per Euro"*

Allegato H – Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali
BANDO 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana/Sviluppo Toscana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'Aria e dell'inquinamento elettromagnetico ed acustico
- il Responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A., individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali del Settore Energia, tutela della qualità dell'Aria e dell'inquinamento elettromagnetico ed acustico e della DG Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici;

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica bandoenergia1@sviluppo.toscana.it

Allegato H – Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____
avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

Unità locale destinataria dell'intervento

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
codice ATECO unità locale _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
PEC _____

**Autorizza Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali
inviati.**

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato H – Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali
BANDO 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi****Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana/Sviluppo Toscana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'Aria e dell'inquinamento elettromagnetico ed acustico
- il Responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A., individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali del Settore Energia, tutela della qualità dell'Aria e dell'inquinamento elettromagnetico ed acustico e della DG Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici;

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica bandoenergia2@sviluppo.toscana.it

Allegato H – Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____
avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

Unità locale destinataria dell'intervento

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
codice ATECO unità locale _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
PEC _____

**Autorizza Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali
inviati.**

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato I – Riferimenti normativi

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Riferimenti normativi**

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
 - RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
 - REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 - 2014/C 200/01 del 28-6-2014
 - REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica

Allegato I – Riferimenti normativi

DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia

DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Allegato I – Riferimenti normativi

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
-
- D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

Allegato I – Riferimenti normativi

- D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- D.M. 20/02/2014, n. 57 – NEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale.
- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.
- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.
- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"
- D.M. 11 marzo 2008 “Attuazione dell'articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di

Allegato I – Riferimenti normativi

trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29”

- D.P.R. 2 aprile 2009 , n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”

- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10.”

-D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.”

- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”

Allegato I – Riferimenti normativi

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione"
- DELIBERA G.R. n. 18 del 13-01-2014 Approvazione "Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35
- DELIBERA G.R. n. 755 del 09-9-2014 Approvazione del Bando Standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13/01/2014

Allegato I – Riferimenti normativi

- DELIBERA G.R. n. 289 del 7-4-2014 “La strategia nazionale per le Aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell’area progetto
- DELIBERA G.R. n. 933 del 27-10-2014 Gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese
- LEGGE REGIONALE n. 35 del del 24/02/2005 “Disposizioni in materia di energia” e s.m.i.
- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 “Regolamento di attuazione dell'art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici”

Allegato J - Schema Contratto

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020****Schema di contratto
BANDO 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili****CONTRATTO TRA
REGIONE TOSCANA****E**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di indizione del **Bando 1 : Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili;**
- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;
- con decreto n. _____ del _____, pubblicato sul BURT n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di ammissione a contributo;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

Allegato J - Schema Contratto

- L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii;
 - D.Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii;
 - REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
 - RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
 - REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 - 2014/C 200/01 del 28-6-2014
 - REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
 - DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica
 - DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia
 - DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- BANDO 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili approvato con Decreto n ... del ...;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____

Art. 2 – Durata

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroghe adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Allegato J - Schema Contratto

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto realizzato.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un'agevolazione massima di euro _____ (..... cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (_____ cifra in lettere) nella forma del conto capitale.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;
- per stato avanzamento lavori (SAL);
- a saldo.

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art 5.

L' erogazione del contributo è subordinata al mantenimento da parte del beneficiario dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del bando (ad eccezione del requisito dimensionale) nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

Art.4 – Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroga ai sensi dell'art. 2;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 2, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nell'allegato G "spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione";
4. fornire le schede tecniche e le schede di monitoraggio per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate al paragrafo 7.4 e 7.5 del bando;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020;
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato all'art. 6.5 del bando;
7. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;

Allegato J - Schema Contratto

8. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e negli allegati;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento (paragrafo 6.3.1 del bando);
11. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
12. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a. essere impresa singola;
 - b. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori;
 - c. essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - d. mantenere la capacità economica finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - e. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - g. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - 1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹;
 - 3) inserimento dei disabili²;
 - 4) pari opportunità³;
 - 5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - 6) tutela dell'ambiente⁴;
 - h. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese e del codice ATECO al momento della domanda);
13. mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. essere impresa attiva, non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - b. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo

¹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

² Legge 12-03-1999 n. 68.

³ D.Lgs. n. 198/2006.

⁴ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

Allegato J - Schema Contratto

- produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- c. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per le imprese già in possesso dell'iscrizione al registro delle Imprese al momento della domanda);
 - d. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese già in possesso del codice ATECO al momento della domanda);
 - e. garantire l'incremento occupazionale realizzato, pena la revoca del contributo;
14. possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) e mantenere per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti:
- a. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - b. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - c. un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando;
15. rispettare gli obblighi di cui al Reg. CE 1303/2013 così come definiti dal paragrafo 6.3.1 del bando;
16. rispettare gli obblighi di informazione e collaborazione con la Regione così come definiti dal paragrafo 6.3.2 del bando.

Art. 5 – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate dall'allegato G del bando purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate deve essere presentata a Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Allegato J - Schema Contratto

Art. 6 - Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico bancario a favore di _____ attraverso conto corrente intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità previste dal bando

Art. 7 – Cumulo/Divieto di cumulo

Il contributo:

- a. non è cumulabile con altri contributi sugli stessi costi ammissibili di provenienza regionale, nazionale o comunitaria.
- b. è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss. mm. ii. come da Decisione della Commissione Europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da Circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato; l'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto;

Art. 8 - Monitoraggio del progetto e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR FESR 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio.

Art 9 – Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto è sottoposto a verifiche intermedie e a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi di cui al paragrafo 3.1 del bando e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e nella relazione tecnica conclusiva allegate alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Le relazioni di medio periodo e la relazione finale devono essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione. Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Art. 10 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 11 - Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando al momento della domanda (paragrafo 2.2 del Bando):

Allegato J - Schema Contratto

- 1) non essere impresa in difficoltà⁵;
- 2) non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- 3) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁶ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁷ secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- 4) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 5) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁸;
 - c) inserimento dei disabili⁹;
 - d) pari opportunità¹⁰;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - f) tutela dell'ambiente¹¹;
- 6) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007]¹²;
- 7) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto,
- 8) rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹³;
- 9) essere impresa attiva già al momento di presentazione della domanda;

Art. 12 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

In caso d'inadempimento riguardo agli "Obblighi del beneficiario" di cui all'art. 4, la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'agevolazione concessa secondo le modalità indicate nel Bando.

⁵ Cfr. Allegato A Definizioni

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁷ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁸ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁹ Legge 12-03-1999 n. 68

¹⁰ D.Lgs. n. 198/2006.

¹¹ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹² D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato C

¹³ Reg. (UE) n° 1407/2013

Allegato J - Schema Contratto

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Sono motivi di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo:

- a) perdita dei requisiti di ammissione durante il periodo di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) rinuncia al contributo;
- c) inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- d) mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.
- e) alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali e/o immateriali acquistati, salvo quanto previsto dall'art. 4 "obblighi del beneficiario" entro cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto;
- f) mancata compilazione e/o invio delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richieste nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana o da altro ente a ciò autorizzato come previsto dalla normativa sul POR 2014-2020 richiamata all'art. 8 "Monitoraggio";
- g) assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, se autorizzato dal Tribunale) prevista dalla Legge Fallimentare o da altre leggi speciali, che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- h) violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui all'articolo 4 comma 10 del presente Contratto;
- i) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, della prescrizione di cui all'articolo 4 bis, comma 8, L.R. n. 35/2000, ed, in particolare, dell'obbligo di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro e di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- l) violazione degli obblighi di cui all'art.8 bis della L.R. n. 35/2000, vale a dire mantenere per cinque anni successivi alla rendicontazione:
 - l'investimento oggetto del contributo,
 - l'unità produttiva localizzata in Toscana,
 - l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;
- m) adozione di provvedimenti definitivi da parte delle autorità competenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (nel caso di cui all'art. 9 bis, comma 3 L.R. 35/2000);
- n) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- o) accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave); con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa¹⁴ consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000);

¹⁴ Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

Allegato J - Schema Contratto

Art.13 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

- a) non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1;
- b) rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana previo contraddittorio con il beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte di Sviluppo Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui alla data della revoca le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 14 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35/2000 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 15 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di

Allegato J - Schema Contratto

concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente come previsto nel paragrafo 8.7 del bando con delibera di Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;

Art. 16 - Disposizioni dell'U.E. e dello Stato sopravvenute

Il presente contratto disciplina la concessione di contributi assegnati sulla base del Bando 1 – Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili approvato con decreto del, che costituisce strumento di attuazione della “Gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese” di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 933 del 27.10.2014. Poiché il Programma Regionale non è stato ancora approvato, la Regione Toscana si riserva di prevedere integrazioni al Bando di cui sopra derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati da Regione Toscana/Sviluppo Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
 - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
 - responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico ;
 - responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A.;
 - per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione Toscana assegnati al Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e alla DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici .
- In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo bandoenergia1@sviluppo.toscana.it

Allegato J - Schema Contratto

Art. 18 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. 19 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana/Organismo Intermedio sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 - Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana si impegna a comunicare al beneficiario la data di marcatura temporale del presente Contratto che avverrà dopo l'apposizione dell'ultima firma prevista.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA

IL BENEFICIARIO

Il Dirigente

Il legale rappresentante

Allegato J - Schema Contratto

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

**Schema di contratto
BANDO 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi**

CONTRATTO TRA

REGIONE TOSCANA

E

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di indizione del **Bando 2 : Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi;**
- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;
- con decreto n. _____ del _____, pubblicato sul BURT n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di ammissione a contributo;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

Allegato J - Schema Contratto

- L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii;
 - D.Lgs. n. 123/1998 e ss.mm.ii;
 - REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
 - RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
 - REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
 - REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 - 2014/C 200/01 del 28-6-2014
 - REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
 - DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica
 - DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia
 - DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- BANDO 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi approvato con Decreto n ... del ...;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____

Art. 2 – Durata

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroghe adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 12 mesi.

Allegato J - Schema Contratto

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto realizzato.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un'agevolazione massima di euro _____ (..... cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (_____ cifra in lettere) nella forma del conto capitale.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;
- per stato avanzamento lavori (SAL);
- a saldo.

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art 5.

L'erogazione del contributo è subordinata al mantenimento da parte del beneficiario dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del bando (ad eccezione del requisito dimensionale) nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

Art.4 – Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroga ai sensi dell'art. 2;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 2, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nell'allegato G "spese ammissibili, non ammissibili e rendicontazione";
4. fornire le schede tecniche e le schede di monitoraggio per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate al paragrafo 7.4 e 7.5 del bando;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020;
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato all'art. 6.5 del bando;
7. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;

Allegato J - Schema Contratto

8. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e negli allegati;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento (paragrafo 6.3.1 del bando);
11. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
12. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a. essere impresa singola;
 - b. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori;
 - c. essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - d. mantenere la capacità economica finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - e. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - g. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - 1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹;
 - 3) inserimento dei disabili²;
 - 4) pari opportunità³;
 - 5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - 6) tutela dell'ambiente⁴;
 - h. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese e del codice ATECO al momento della domanda);
13. mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. essere impresa attiva, non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - b. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo

¹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

² Legge 12-03-1999 n. 68.

³ D.Lgs. n. 198/2006.

⁴ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

Allegato J - Schema Contratto

- produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
- c. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per le imprese già in possesso dell'iscrizione al registro delle Imprese al momento della domanda);
 - d. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese già in possesso del codice ATECO al momento della domanda);
 - e. garantire l'incremento occupazionale realizzato, pena la revoca del contributo;
14. possedere al momento dell'erogazione (anticipo/S.A.L./saldo) e mantenere per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti:
- a. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - b. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - c. un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 del bando;
15. rispettare gli obblighi di cui al Reg. CE 1303/2013 così come definiti dal paragrafo 6.3.1 del bando;
16. rispettare gli obblighi di informazione e collaborazione con la Regione così come definiti dal paragrafo 6.3.2 del bando.

Art. 5 – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate dall'allegato G del bando purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate deve essere presentata a Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Allegato J - Schema Contratto

Art. 6 - Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo è effettuata mediante bonifico bancario a favore di _____ attraverso conto corrente intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità previste dal bando

Art. 7 – Cumulo/Divieto di cumulo

Il contributo:

- a. non è cumulabile con altri contributi sugli stessi costi ammissibili di provenienza regionale, nazionale o comunitaria.
- b. è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss. mm. ii. come da Decisione della Commissione Europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da Circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato; l'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto;

Art. 8 - Monitoraggio del progetto e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR FESR 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio.

Art 9 – Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto è sottoposto a verifiche intermedie e a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi di cui al paragrafo 3.1 del bando e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e nella relazione tecnica conclusiva allegate alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Le relazioni di medio periodo e la relazione finale devono essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione. Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Art. 10 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 11 - Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando al momento della domanda (paragrafo 2.2 del Bando):

Allegato J - Schema Contratto

- 1) non essere impresa in difficoltà⁵;
- 2) non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- 3) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁶ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁷ secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- 4) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 5) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁸;
 - c) inserimento dei disabili⁹;
 - d) pari opportunità¹⁰;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - f) tutela dell'ambiente¹¹;
- 6) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007]¹²;
- 7) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto,
- 8) rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹³;
- 9) essere impresa attiva già al momento di presentazione della domanda;

Art. 12 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo

In caso d'inadempimento riguardo agli "Obblighi del beneficiario" di cui all'art. 4, la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'agevolazione concessa secondo le modalità indicate nel Bando.

⁵ Cfr. Allegato A Definizioni

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁷ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁸ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁹ Legge 12-03-1999 n. 68

¹⁰ D.Lgs. n. 198/2006.

¹¹ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹² D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato C

¹³ Reg. (UE) n° 1407/2013

Allegato J - Schema Contratto

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Sono motivi di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo:

- a) perdita dei requisiti di ammissione durante il periodo di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) rinuncia al contributo;
- c) inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- d) mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1.
- e) alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali e/o immateriali acquistati, salvo quanto previsto dall'art. 4 "obblighi del beneficiario" entro cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto;
- f) mancata compilazione e/o invio delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richieste nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana o da altro ente a ciò autorizzato come previsto dalla normativa sul POR 2014-2020 richiamata all'art. 8 "Monitoraggio";
- g) assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, se autorizzato dal Tribunale) prevista dalla Legge Fallimentare o da altre leggi speciali, che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- h) violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui all'articolo 4 comma 10 del presente Contratto;
- i) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, della prescrizione di cui all'articolo 4 bis, comma 8, L.R. n. 35/2000, ed, in particolare, dell'obbligo di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro e di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- l) violazione degli obblighi di cui all'art.8 bis della L.R. n. 35/2000, vale a dire mantenere per cinque anni successivi alla rendicontazione:
 - l'investimento oggetto del contributo,
 - l'unità produttiva localizzata in Toscana,
 - l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;
- m) adozione di provvedimenti definitivi da parte delle autorità competenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (nel caso di cui all'art. 9 bis, comma 3 L.R. 35/2000);
- n) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- o) accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave); con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa¹⁴ consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000);

¹⁴ Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

Allegato J - Schema Contratto

Art.13 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

- a) non completa/parziale realizzazione del progetto e/o non corretta rendicontazione finale del progetto, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui al paragrafo 3.2 e il rispetto dei requisiti e degli obiettivi di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 3.1;
- b) rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana previo contraddittorio con il beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte di Sviluppo Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui alla data della revoca le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 14 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35/2000 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 15 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di

Allegato J - Schema Contratto

concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente come previsto nel paragrafo 8.7 del bando con delibera di Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;

Art. 16 - Disposizioni dell'U.E. e dello Stato sopravvenute

Il presente contratto disciplina la concessione di contributi assegnati sulla base del Bando 2 – Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi approvato con decreto del, che costituisce strumento di attuazione della “Gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese” di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 933 del 27.10.2014. Poiché il Programma Regionale non è stato ancora approvato, la Regione Toscana si riserva di prevedere integrazioni al Bando di cui sopra derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati da Regione Toscana/Sviluppo Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
 - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
 - responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico ;
 - responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A.;
 - per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione Toscana assegnati al Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico e alla DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici .
- In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo bandoenergia2@sviluppo.toscana.it

Allegato J - Schema Contratto

Art. 18 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. 19 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana/Organismo Intermedio sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 20 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 - Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana si impegna a comunicare al beneficiario la data di marcatura temporale del presente Contratto che avverrà dopo l'apposizione dell'ultima firma prevista.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA

IL BENEFICIARIO

Il Dirigente

Il legale rappresentante

Allegato K-Schema di fideiussione

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Schema di fideiussione

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Commissione Europea con la decisione ha approvato il Programma..... nella Regione Toscana per
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione ha preso atto della decisione della Commissione Europea
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione ha approvato
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Contratto ... e/o dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel medesimo Contratto (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- in data è stato sottoscritto il Contratto ... e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;

- il Signor nato a il Cod. Fiscale,

in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n.,

(in seguito denominato **“Contraente”**) in qualità di beneficiario del seguente aiuto di cui pari a complessivi Euro(.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del..... e disciplinato dal Contratto sottoscritto con la Regione Toscana in dataha richiesto a (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);

- che ai sensi del l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al 100% dell'aiuto rimborsabile concesso, maggiorato della somma di Euro (Euro) quale quota di interessi

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

Allegato K-Schema di fideiussione

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997, mutatis mutandis;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità **“Banca”** o **“Società”**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e: nato a..... il nato a..... il nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **“Ente garantito”**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente all'anticipo erogato, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali**Articolo 1 – Oggetto della garanzia**

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'“Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato da

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento BCE in vigore alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quello del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la rendicontazione del programma agevolato, pertanto fino al

Allegato K-Schema di fideiussione

.....con proroga semestrale automatica della quale deve essere data notizia all' "Ente garantito" entro 30 giorni antecedenti alla scadenza, per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 24 mesi dopo il termine previsto per la rendicontazione e cioè alla data Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante decreto dirigenziale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

Allegato K-Schema di fideiussione

3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14¹.

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R., indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente**Società**

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

- Art. 1 (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)
- Art. 7 (Foro competente)
- Art. 8 (Clausole finali)

Contraente**Società**

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”.

Il riferimento all'elenco speciale ex art. 107 è riferibile al TUB previgente, in quanto il D. Lgs. n. 141/2010 di modifica è in attesa della norme attuative. Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012

Allegato L–Dichiarazione titoli abilitativi

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Dichiarazione titoli abilitativi

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
ATECO sede legale _____
CF _____ P. IVA _____

DICHIARA di :
(Barrare solo una casella)

1. aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la
realizzazione dell'intervento

SI

Pratica n°presentata a.....
Pratica n°presentata a.....
Pratica n°presentata a.....

2a. aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la
realizzazione dell'intervento e essere contestualmente in possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica
a norma del D.Lgs 42/2004

SI

Pratica n°presentata a.....
Pratica n°presentata a.....
Pratica n°presentata a.....

2b. aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la
realizzazione dell'intervento e che l'Autorizzazione Paesaggistica a norma del D.Lgs 42/2004 non
è necessaria

SI

Pratica n°presentata a.....
Pratica n°presentata a.....
Pratica n°presentata a.....

Allegato L–Dichiarazione titoli abilitativi

3a. essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità]

SI

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

Pratica n°presentata a.....

3b. che il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non è necessario [immediata cantierabilità]

SI

Allegare alla presente dichiarazione copia di eventuali pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli interventi di progetto.

N.B. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco del paragrafo 3.1 del bando.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Dichiarazione “de minimis”

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale (se previsto) _____ CF _____ P.
IVA _____

PRESO ATTO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 individua l'importo massimo di aiuti d'importanza minore (“de minimis”) cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri e/o falsare o minacciare di falsare la concorrenza;

- il Regolamento sopra citato stabilisce che un'impresa unica può beneficiare di aiuti “de minimis” fino ad un massimo di € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (importo ridotto a € 100.000 per le imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi);

- tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto “de minimis” o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

- per “impresa unica” si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate “impresa unica”.

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii. qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Reg. (CE) n. 407/2002 del Consiglio;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà;

DICHIARA CHE

- l’impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di “impresa unica”, non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto:

- l’impresa non ha percepito aiuti pubblici in de minimis nel corso del periodo sopra indicato
oppure
- nel corso del periodo sopra indicato la suddetta impresa ha beneficiato solo dei seguenti aiuti de minimis:

- a) € _____ concessi in data .././.. da _____ Normativa di riferimento _____
- b) € _____ concessi in data .././.. da _____ Normativa di riferimento _____
- c) € _____ concessi in data .././.. da _____ Normativa di riferimento _____
- d) € _____ concessi in data .././.. da _____ Normativa di riferimento _____

- l’esercizio finanziario in corso è iniziato in data .././.. e si concluderà in data .././..

Poiché l’importo totale degli aiuti “de minimis” complessivamente percepiti compreso il presente contributo non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 l’impresa può beneficiare, quale aiuto “de minimis”, del contributo di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione al medesimo contributo da parte della Commissione Europea, il tutto in ossequio a quanto previsto dal menzionato Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Allegato M-Dichiarazione “de minimis”

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

**REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020**

Dichiarazione possesso requisiti di impresa

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI
REQUISITI DI IMPRESA**

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro piccola media grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA
--

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

grande impresa

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(¹) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 4 SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1
--

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato N-Dichiarazione possesso requisiti di impresa

Scheda 5A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.